

Ogni giorno.





Ogni giorno 800 tecnici di alta specializzazione esprimono le migliori competenze per garantire sicurezza e benessere alla società e all'ambiente.

Non c'è nulla di più rassicurante dell'esperienza.

Ogni giorno l'analisi e la cura dell'ambiente sono i nostri principali coinvolgimenti.

Non c'è nulla di più esaltante del veder rinascere un territorio.

Ogni giorno abbiamo conferma della specializzazione e della competenza delle persone che lavorano ai nostri programmi e alle nostre realizzazioni.

Non c'è nulla di più gratificante che poter contare sul proprio patrimonio.

Ogni giorno, in qualche parte del mondo, le nostre competenze e le nostre tecnologie risolvono problemi e restituiscono fiducia e sicurezza.

Non c'è nulla di più positivo del riconoscimento internazionale.



Tutti i giorni trasformiamo
in risultati eccellenti le risorse
finanziarie che ci vengono affidate,
con trasparenza pari
alle garanzie di sicurezza.

Non c'è nulla di più vantaggioso
di un investimento responsabile.

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Prof. Carlo Jean

VICE PRESIDENTE

Prof. Paolo Togni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ing. Giancarlo Bolognini

CONSIGLIERI

Ing. Silvio Cao

Dott. Fernando Carpentieri

Dott. Paolo Mancioppi

Dott. Nando Pasquali

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Dott. Bruno De Leo

SINDACI EFFETTIVI

Dott. Oreste Piemontese

Dott. Salvatore Ventorino

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Umberto Aprea

Dott. Francesco Bilotti

**DELEGATO AL CONTROLLO
DELLA CORTE DEI CONTI**

Avv. Rita Arrigoni

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG SpA

L'anno 2003 è stato caratterizzato da eventi salienti, che hanno creato esigenze nuove, hanno dato ulteriore impulso alle attività istituzionalmente già affidate alla Società e ne hanno ampliato nel contempo l'ambito di applicazione. A tutto ciò la Società, rinnovata nella sua struttura interna, ha saputo dare idonee risposte.

Intendo innanzitutto fare riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza, in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi dislocati nelle Regioni interessate dalla presenza di installazioni nucleari, di cui al DPCM del 14 febbraio 2003, cui ha fatto seguito l'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003, con la quale il Presidente di SOGIN veniva nominato Commissario delegato per la gestione dello stato di emergenza. Tali provvedimenti governativi erano volti, fra l'altro, a prevenire fenomeni terroristici connessi allo stato di diffusa crisi internazionale, che tuttora non si è attenuato.

Relativamente alle attività correlate alla dichiarazione dello stato di emergenza, SOGIN è stato soggetto attuatore, non soltanto dando accelerazione – peraltro già sollecitata dal Vertice aziendale prima del presentarsi dell'emergenza – alle attività già programmate per la disattivazione delle centrali, ma potenziando le attività di protezione fisica e di sicurezza nucleare degli impianti, anche di proprietà di Enea e sue Società partecipate. Questi ultimi impianti sono stati affidati in gestione a SOGIN con il passaggio delle relative licenze di esercizio, in vista del definitivo trasferimento.

Nel quadro dell'emergenza, SOGIN ha inoltre svolto studi per la definizione di metodologie finalizzate all'individuazione di idonee località per la realizzazione di un deposito per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi infatti costituisce indubbiamente un elemento centrale per la strate-

gia dello smantellamento degli impianti. Il Governo ha pertanto emanato il DL 14 novembre 2003 n. 314, convertito con modificazioni, con Legge 24 dicembre 2003 n. 368.

Da tali provvedimenti normativi si evince il consenso governativo a che la Società debba ricoprire un ruolo di primaria importanza e di rilevante responsabilità nel mantenimento in sicurezza dei rifiuti radioattivi e nella realizzazione dei relativi depositi.

Anche sul versante delle collaborazioni internazionali si conferma il ruolo di responsabilità conferito a SOGIN, individuata dal Ministero degli Esteri come organizzazione di riferimento per la parte italiana, nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione bilaterale tra Italia e Russia per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari, inquadrato nelle intese del vertice G8 di Kananaksis del giugno 2002.

Sempre relativamente alle collaborazioni internazionali sono state potenziate Convenzioni già in essere e stipulati nuovi accordi con i massimi operatori esteri, come per esempio BNFL, UKAEA, CEA, EdF, nei settori del decommissioning e del trattamento dei rifiuti radioattivi. È stata consolidata nel contempo la presenza della società nei mercati internazionali per la fornitura di servizi che costituiscono al tempo stesso una valorizzazione e un accrescimento per le nostre risorse.

Tali eventi, di rilevanza sia nazionale che internazionale, hanno confermato la centralità di SOGIN nelle attività nucleari.

Al fine di svolgere efficacemente la potenziata missione societaria nel ruolo a essa così attribuito, SOGIN si è dotata, fin dai primi mesi dell'anno, di una nuova organizzazione interna, ispirata al decentramento delle attività e alla suddivisione delle medesime in Progetti.

L'operatività della struttura, per la quale si segnala tra l'altro l'ampliamento dell'organico, è stata garantita conferendo apposite procure sia generali che speciali, coerentemente con l'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione societario di responsabilizzare anche i livelli gerarchici intermedi.

Con le Autorità nazionali competenti è stato siglato un Accordo per la semplificazione degli iter autorizzativi connessi al D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e alla valutazione dell'impatto ambientale ed è stato dato nuovo impulso, attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni, ai rapporti di collaborazione con gli Enti Locali.

Malgrado gli sforzi profusi e pur nel netto miglioramento dei rapporti reciproci, permangono purtroppo le difficoltà per l'ottenimento, da parte degli Enti Locali coinvolti, delle licenze edilizie che consentirebbero lo sbloccarsi di alcune importanti attività necessarie alla disattivazione degli impianti e alla messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi.

Per quanto riguarda l'avanzamento del programma operativo della Società, nel quadro sopra delineato, innanzitutto è stato dato puntuale seguito alle ordinanze emesse dal Commissario delegato.

Nel settore dello smantellamento degli impianti sono state conseguite da parte dell'APAT alcune autorizzazioni che consentono di avviare immediatamente attività che impegnano la Società almeno per il prossimo triennio.

Inoltre si è dato seguito a importanti azioni connesse alla sistemazione del combustibile, con l'avvio dei trasporti all'estero (circa la metà del quantitativo previsto è già giunto a destinazione) e sono state migliorate le condizioni contrattuali relative al riprocessamento, con l'eliminazione delle alee connesse ai costi variabili e la loro trasformazione in costi fissi.

Si sono completati anche studi approfonditi che hanno permesso di individuare la cementazione come la migliore tecnologia nell'ambito del trattamento dei rifiuti liquidi.

SOGIN, infine, nella logica della trasparenza dell'informazione, si è dotata del Piano Integrato di Comunicazione rispondente alle linee guida emanate in merito da organismi istituzionali internazionali.

Raggiungere gli obiettivi, conquistare un ruolo preminente nel decommissioning degli impianti in Italia e all'estero, agire con efficienza e trasparenza: questi sono i presupposti ispiratori della nostra Società, questi sono i nostri connotati futuri.

Giancarlo Bolognini
Amministratore Delegato



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadro generale	15
Dichiarazione dello stato di emergenza	20
Disattivazione delle centrali nucleari di potenza	22
Disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile nucleare	26
Sistemazione del combustibile nucleare	29
Attività per terzi	35
Risorse umane	37
Risultati economici e finanziari	40
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	51

2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

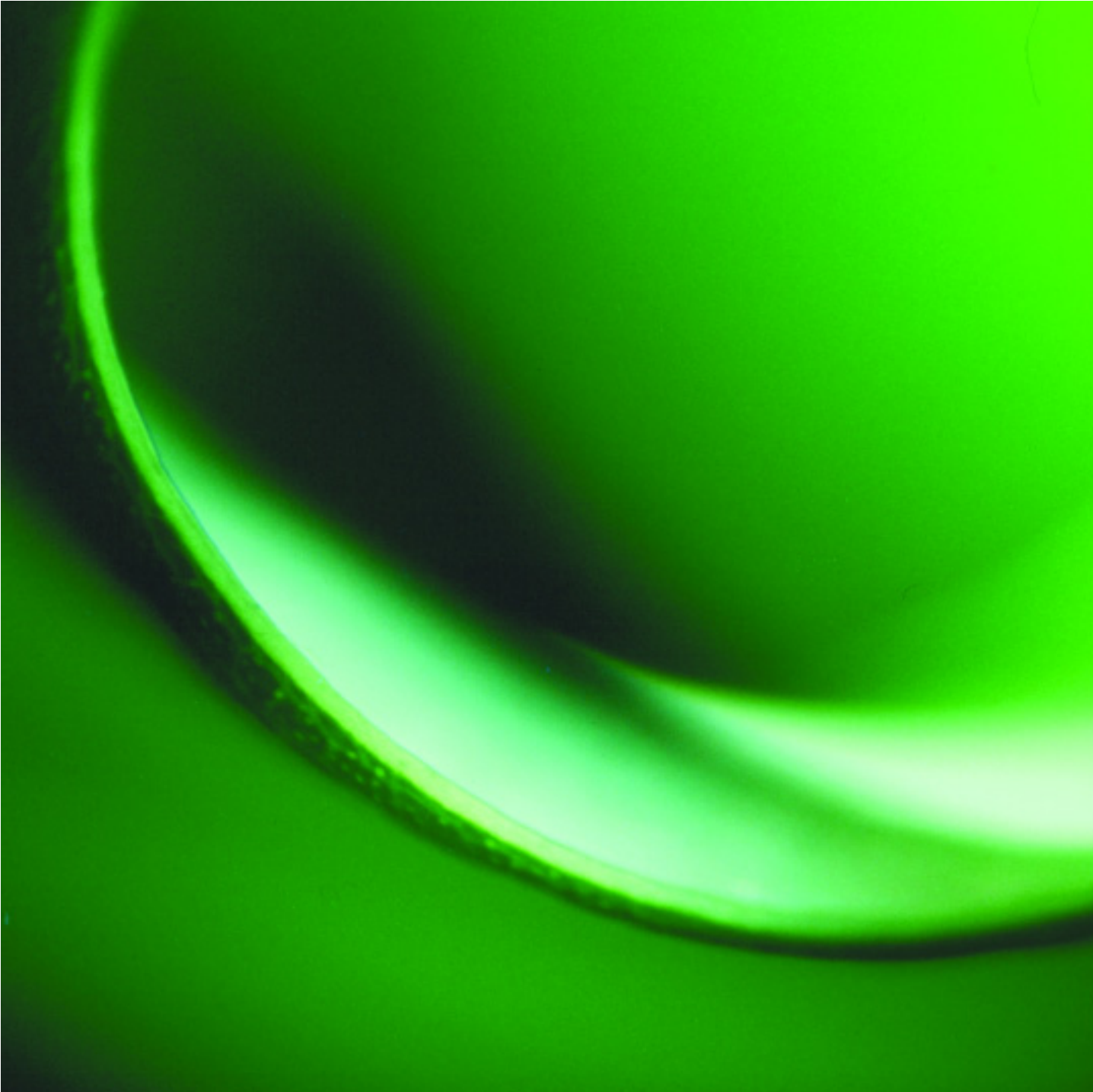
Attivo	54
Patrimonio netto e passivo	55
Conto economico	56

3. NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	61
Principi contabili	62
Commenti allo Stato patrimoniale	66
Commenti al Conto economico	78

4. RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	89
Relazione della Società di Revisione	91



INTRODUZIONE**SOGIN ... UNA SOCIETÀ PER AZIONI INTERAMENTE PARTECIPATA DALLO STATO, NATA NEL 1999 A PARTIRE DAL CONFERIMENTO DEL RAMO NUCLEARE DELL'ENEL IN BASE A QUANTO STABILITO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 1999, N. 79, DI LIBERALIZZAZIONE DEL SISTEMA ELETTRICO (COSIDDETTO DECRETO BERSANI).**

La missione inizialmente assegnata alla Società è quella di portare a compimento lo smantellamento delle centrali nucleari già esercite dall'Enel e di provvedere alla sistemazione del combustibile irraggiato. Nel corso del 2003 a questi compiti si è aggiunto anche quello di smantellare, in modo diretto, gli impianti del ciclo del combustibile nucleare già eserciti dall'Enea e da Fabbricazioni Nucleari¹ (FN), la cui gestione è stata affidata a SOGIN nell'estate 2003. Tale attività era in precedenza seguita da SOGIN per il tramite di un apposito consorzio costituito con Enea ed FN (Consorzio SICN).

Conformemente agli indirizzi dettati dal Ministro delle Attività Produttive, per le attività di smantellamento e di sistemazione del combustibile, SOGIN ha elaborato un programma di durata pluriennale e una stima dei costi, annualmente aggiornata.

La copertura degli oneri per lo smantellamento delle centrali dismesse e per la sistemazione del combustibile irraggiato (brevemente, oneri nucleari) è assicurata in parte dagli appositi fondi che l'Enel ha nel tempo accantonato a bilancio e che ha conferito a SOGIN insieme alle centrali e al combustibile e, per la parte restante, attraverso il meccanismo degli oneri generali del sistema elettrico di cui all'art. 3, commi 10 e 11, del suddetto Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79. La copertura degli oneri per lo smantellamento degli impianti nucleari è totalmente assicurata dal predetto meccanismo di legge.

Il decreto interministeriale 26 gennaio 2000 ha disciplinato le modalità di determinazione dei predetti oneri generali, prevedendo in particolare che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (in seguito l'Autorità) determini ogni tre anni gli oneri nucleari da riconoscere sulla base dei programmi inoltrati da SOGIN. La prima determinazione dell'Autorità è avvenuta sulla base dei programmi presentati a settembre 2001, per cui la prossima determinazione avverrà sulla base dei dati aggiornati che verranno presentati a settembre 2004.

**GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI
E I PROGRAMMI DI SMANTELLAMENTO**

Al momento della costituzione di SOGIN nel 1999, gli orientamenti governativi in merito allo smantellamento degli impianti nucleari sono stati caratterizzati dall'abbandono della strategia adottata dall'Enel nei suoi programmi, che prevedeva la messa in custodia protettiva passiva delle centrali per un periodo di 40-50 anni e quindi il loro smantellamento, a favore di una strategia di smantellamento accelerato che prevede il completamento delle attività relative a tutti gli impianti nucleari entro il 2020.

Tali orientamenti sono esposti in un documento del Ministero dell'Industria del 14 dicembre 1999, "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare", trasmesso dal Ministro ai due rami del Parlamento. In questo documento sono illustrate le principali tappe del percorso che ha portato alla definizione di questi orientamenti, che si è concluso il 4 novembre 1999 con un

¹Ora FN - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati SpA

accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per l'approntamento di alcune misure volte a promuovere la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti in Italia, in particolare per l'individuazione del sito ove ubicare il deposito nazionale.

Gli indirizzi strategici del Governo sono stati successivamente confermati con un apposito decreto del Ministro dell'Industria del 7 maggio 2001, che ribadisce l'obiettivo del rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020, subordinatamente alla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, prevista, nel predetto documento del dicembre 1999, entro il 2008.

SOGIN ha inoltrato all'Autorità una prima versione del programma pluriennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile a settembre 2000, che ha confermato in modo più analitico il risultato di una prima stima dei costi elaborata ad agosto 1999. Successivamente tale programma è stato aggiornato e inoltrato all'Autorità a settembre 2001. Un analogo programma, predisposto dal già citato consorzio tra SOGIN, Enea ed FN, è stato inoltrato all'Autorità nel 2001 per gli impianti del ciclo del combustibile.

Sulla base dei Programmi 2001, l'Autorità, con la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, ha riconosciuto per il triennio 2002-2004 oneri per complessivi 468,3 milioni di euro, di cui 362,1 milioni di euro in relazione allo smantellamento delle centrali e alla sistemazione del combustibile irraggiato e 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile.

A partire dal 1° gennaio 2002, gli oneri riconosciuti per le attività di cui al DM 26 gennaio 2000 (commessa nucleare) sono quindi, fino a nuova determinazione, quelli fissati nella citata delibera per il triennio 2002-

2004, tranne gli eventuali imprevisti che potranno essere riconosciuti a consuntivo, presumibilmente in occasione della prossima rideterminazione triennale.

Con la medesima delibera, l'Autorità ha quindi disposto l'adeguamento del credito vantato da SOGIN nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. Tale credito era stato a suo tempo riconosciuto all'Enel a copertura degli oneri di smantellamento delle centrali nucleari conseguenti all'arresto prematuro delle centrali stabilito dal Governo tra il 1987 e il 1990 ed era stato conferito da Enel a SOGIN.

I programmi presentati all'Autorità nel 2001 sono stati aggiornati nel 2002 e nel 2003. In particolare, il programma del 2003 è stato completamente rielaborato con l'obiettivo di una ulteriore riduzione dei tempi di completamento dello smantellamento, anche se lo smantellamento delle centrali e il rilascio dei siti dipendono dalla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Per quanto riguarda la stima degli oneri, si evidenzia che il programma 2002 ha rivisto in aumento i costi dello smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile.

LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Il 14 febbraio 2003, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione all'attività di sistemazione in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi dislocati nelle Regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte.

Con riferimento a detto decreto, con successiva ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003 (OPCM 3267/03), il presidente di SOGIN è stato nominato commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari (in seguito il Commissario delegato).

Il mandato del Commissario delegato si riferisce alla

messa in sicurezza dei materiali nucleari delle quattro centrali nucleari di potenza, degli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN SpA, di Avogadro Srl e Nucleco SpA e coincide in larga parte con la missione di SOGIN.

Con l'ordinanza n. 1 del 21 marzo 2003 del Commissario delegato, a SOGIN è stato attribuito il ruolo di soggetto attuatore delle attività delegate al Commissario con la OPCM 3267/03, ruolo regolato con la Convenzione stipulata il 7 luglio 2003 tra i soggetti in questione.

Tutte le attività svolte nel 2003 da SOGIN in esecuzione di quanto disposto dal Commissario delegato hanno riguardato la messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti e al combustibile di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), del già citato decreto interministeriale 26 gennaio 2000 che ha individuato gli oneri generali del sistema elettrico.

IL CONSORZIO SOGIN, ENEA ED FN (SICN)

Come previsto dall'art.13 del D.Lgs.79/99 e dal DM 26 gennaio 2000, il 22 dicembre 2000 è stato costituito un consorzio tra SOGIN, Enea ed FN denominato "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare" (SICN), con lo scopo di coordinare e controllare le attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di Enea ed FN, oltre che con il compito di individuare le condizioni per il conferimento diretto a SOGIN di tali impianti.

Il Consorzio ha operato fino a giugno 2003 ed è poi stato posto in liquidazione a partire dal 1° luglio 2003 su parere del proprio Consiglio direttivo. Tale decisione, già prevista dagli atti statutari, è stata accelerata dall'attività del Commissario delegato ai sensi della citata ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003 e dalla stipula di specifici atti negoziali fra SOGIN, Commissario delegato, Enea ed FN SpA in merito all'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti del

ciclo del combustibile.

Dal momento della messa in liquidazione del SICN, SOGIN si è sostituita nelle attività del Consorzio come disposto dall'Ordinanza n. 4 del Commissario delegato e dai successivi accordi siglati tra SOGIN, Enea ed FN.

Secondo gli accordi conclusi con Enea, tutti gli impianti avrebbero dovuto essere conferiti a SOGIN entro il 30 settembre 2003. Difficoltà di varia natura hanno fino a ora impedito tale trasferimento, attualmente all'esame del Ministero delle Attività Produttive.

IL DEPOSITO NAZIONALE

La localizzazione e la realizzazione del deposito nazionale condizionano le attività di smantellamento degli impianti e la sistemazione del combustibile irraggiato, in quanto l'allontanamento dei rifiuti radioattivi dai diversi siti e quindi il rilascio dei siti stessi senza vincoli radiologici è allo stato subordinato alla disponibilità di detto deposito. Di questo vincolo si dà esplicito conto nel decreto del Ministro dell'Industria del 7 maggio 2001, che ha dettato gli indirizzi strategici e operativi di SOGIN.

L'indisponibilità del deposito inoltre influenza in modo significativo i comportamenti delle amministrazioni locali, le quali, non avendo certezza sulla possibilità di allontanare dai siti i materiali nucleari, si oppongono alle attività di smantellamento temendo che esse, eliminando di fatto l'attuale situazione di precarietà attraverso la rimozione, il trattamento e l'immagazzinamento in sito dei materiali radioattivi, possano rendere meno urgente la localizzazione e la realizzazione di un deposito nazionale. Nell'ambito delle attività promosse dal Commissario delegato, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha elaborato uno studio sulla metodologia di localizzazione di un deposito nazionale definitivo per i rifiuti di seconda categoria e uno provvisorio per quelli di terza, da realizzare, secondo gli orientamenti governativi, possibilmente sullo stesso sito.

IL TRATTAMENTO DEL COMBUSTIBILE E DEI RIFIUTI METALLICI

Nel 2003 sono state valutate le varie possibilità offerte dal mercato per il trattamento del combustibile irraggiato e dei rottami metallici contaminati. In particolare, nella Federazione Russa è stata approvata di recente una legge che consente l'importazione di combustibile irraggiato al fine di riprocessarlo e il suo stoccaggio provvisorio verosimilmente per un cospicuo periodo di tempo, anche in assenza di riprocessamento. Al fine di approfondire le effettive possibilità di inviare nella Federazione Russa il combustibile che, allo stato, non è coperto da contratti di riprocessamento in essere, oltre i rottami metallici derivanti dalla smantellamento degli impianti, è stato quindi aperto a Mosca un ufficio di rappresentanza, che ha anche lo scopo di ampliare i rapporti in quell'area geografica nell'ottica di una significativa partecipazione di SOGIN alle attività di disattivazione degli impianti nucleari di quella regione.

LA GLOBAL PARTNERSHIP

In data 5 novembre 2003, è stato firmato, da parte dei Ministri degli Esteri italiano e russo, un accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari. L'accordo si inquadra nelle intese del vertice G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002 e prevede un impegno economico da parte del Governo italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. In tale accordo SOGIN è stata individuata come organizzazione di riferimento per la parte italiana.

LE ATTIVITÀ PER TERZI

Conformemente agli indirizzi del citato DM 7 maggio 2001, al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze disponibili, la SOGIN svolge attività anche per conto terzi.

Dette attività, inizialmente rivolte verso servizi nucleari,

smantellamento di impianti e formazione, sono state progressivamente sviluppate anche nel settore ambientale e il loro volume si è mantenuto costante nel 2003, in un quadro di congiuntura economica negativa.

I principali committenti di SOGIN sono:

- › la Commissione Europea, per le attività di assistenza all'esercizio e allo smantellamento delle centrali nucleari dei Paesi dell'Est Europa;
- › la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, per i servizi ambientali;
- › EdF, BNFL, Enel, per servizi e consulenze in ambito nucleare.

Nei prossimi anni è pianificato un incremento di queste attività al fine di mantenere una elevata capacità operativa nel settore industriale nucleare e ambientale, anche oltre il completamento della disattivazione delle centrali e degli impianti nucleari, reclutando giovani tecnici. In particolare, secondo intese fra il Ministero delle Attività Produttive e la Commissione europea, SOGIN dovrebbe essere incaricata dello smantellamento degli impianti nucleari del Centro di ricerca comunitario di Ispra.

LA VALORIZZAZIONE DEI SITI

Facendo seguito a una specifica sollecitazione dell'Autorità, nel corso dell'anno è stata sviluppata una iniziativa finalizzata alla valorizzazione dei siti delle centrali, che potesse contribuire alla riduzione degli oneri di disattivazione delle centrali stesse. A tal fine è stato pubblicato un avviso per la partecipazione a una procedura aperta per la selezione di operatori industriali qualificati nel settore elettrico per la sottoscrizione di convenzioni aventi a oggetto la vendita della temporanea disponibilità, a titolo oneroso, di porzioni di aree, impianti e opere complementari esistenti a Caorso, Latina e Garigliano, con

l'impegno a utilizzarli per la produzione di energia elettrica mediante centrali a ciclo combinato. Nessun operatore è stato selezionato sulla base di tale procedura. Successivamente, nel più ampio quadro di collaborazione con le amministrazioni locali per la valorizzazione dei siti sotto il profilo ambientale ed economico, si è proceduto alla emissione di un nuovo avviso di gara per il solo sito di Latina.

LA FINANZA AZIENDALE

La gestione finanziaria, che riveste particolare importanza in relazione al contenimento degli oneri di smantellamento, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso un oculato utilizzo degli strumenti di investimento a breve termine ha protetto il potere di acquisto della significativa disponibilità liquida della società dagli effetti dell'inflazione.

BUONA PARTE DELL'ANNO 2003 ... STATA CARATTERIZZATA DALLO STATO DI EMERGENZA, DICHIARATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 14 FEBBRAIO 2003, A SEGUITO DELL'AGGRAVARSI DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE. LA SCADENZA DEL PERIODO EMERGENZIALE VENIVA FISSATA CON IL MEDESIMO PROVVEDIMENTO AL 31 DICEMBRE 2003.

Con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 Marzo 2003 (OPCM 3267/03), il Presidente di SOGIN veniva nominato Commissario delegato per la gestione dello stato di emergenza. Il Commissario a sua volta individuava SOGIN quale soggetto attuatore dei suoi provvedimenti, affidandogli essenzialmente i seguenti compiti:

- a) messa in sicurezza dei materiali delle centrali elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile, inclusi alcuni interventi, in quanto attinenti a detti materiali, sul deposito Nucleo presso il centro di ricerca della Casaccia (RM) e sul deposito Avogadro di Saluggia (VC);
- b) predisposizione e aggiornamento dei piani di disattivazione delle centrali e degli impianti, al fine di realizzare ogni possibile accelerazione dei programmi stessi;
- c) definizione della metodologia per la localizzazione di un deposito per i rifiuti radioattivi.

L'OPCM 3267/03 ha pure stabilito che per l'attuazione delle misure sopra ricordate il Commissario delegato si avvalsesse delle risorse finanziarie disponibili per lo smantellamento delle centrali elettronucleari. Per gli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN, l'OPCM ha previsto che le risorse finanziarie di cui al DM 26 gennaio 2000 fossero erogate prescindendo dall'attivazione dei consorzi ivi previsti, fatto che, come ricordato, ha consentito la messa in liquidazione del Consorzio SICN.

Le principali attività su cui SOGIN è stata impegnata possono essere così riassunte:

- i) miglioramento della protezione fisica delle centrali

elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile alla luce dei nuovi scenari di rischio ipotizzabili dopo l'11 settembre 2001, a seguito dell'aggravarsi della situazione internazionale e degli allarmi lanciati in proposito dagli organismi internazionali e dai servizi di sicurezza italiani. Un rafforzamento di tutte queste misure è stato inoltre deciso anche a fronte di specifici pareri espressi da esperti antiterrorismo del Ministero dell'Interno e con il concorso del Genio militare;

- ii) anticipazione di interventi di smantellamento e definizione di azioni di messa in sicurezza per le centrali e gli impianti. La ragione prima di tale intervento risiede nella consapevolezza che una effettiva riduzione del livello di rischio, fino alla sua completa eliminazione, potrà aversi unicamente procedendo speditamente con la bonifica dei siti. Si è pertanto proceduto, in tale spirito, a una riconsiderazione dei programmi già a suo tempo elaborati e presentati all'Autorità da SOGIN e dal Consorzio SICN, al fine di valutare ogni possibile accelerazione. Per quanto riguarda le centrali, tale accelerazione era stata peraltro già autonomamente avviata da SOGIN, precedentemente alla dichiarazione dello stato di emergenza;
- iii) sviluppo di una metodologia per la localizzazione di un possibile sito per il deposito nazionale di smaltimento dei rifiuti radioattivi. Tra le criticità principali infatti permane l'assenza di un deposito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, che costituisce elemento indispensabile per arrivare a una adeguata messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi attualmente sparsi sull'intero territorio nazionale. Esso è inoltre condizione

essenziale per acquisire il consenso ai programmi nazionali di smantellamento da parte delle Regioni e degli Enti locali.

In merito, il Commissario delegato ha istituito, in data 11 aprile 2003, uno specifico gruppo di lavoro composto da esperti di SOGIN ed Enea, con il supporto di diverse università italiane. Tale gruppo di lavoro, sulla base delle linee guida formulate dalla IAEA e rivisitando gli studi condotti in passato da vari enti e istituzioni, ha provveduto a definire i criteri tecnico-scientifici applicabili alla localizzazione di un sito idoneo alla realizzazione di un deposito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. Le linee guida di tale studio sono state oggetto di discussione e di condivisione con i rappresentanti delle Regioni interessate in occasione di una riunione, tenuta in data 16 aprile 2003. A valle di tale incontro, il gruppo di lavoro ha provveduto a completare il rapporto che, in data 16 giugno 2003, è stato sottoposto alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni per l'intesa prevista dall'OPCM 3267/03. In data 24 luglio la Conferenza dei Presidenti delle Regioni comunicava di avere sospeso l'esame dello studio per procedere a consultazioni a livello locale.

A valle della suddetta decisione – che di fatto portava a concludere l'attività del Commissario delegato in merito alla metodologia di localizzazione del deposito – la vicenda ha avuto ulteriori sviluppi. In particolare, il Presidente di SOGIN è stato invitato dal Governo, con vincolo del riserbo, a redigere uno studio finalizzato a localizzare il sito del deposito nazionale. A tal fine è stato costituito in seno alla Società un gruppo di lavoro composto da esperti di SOGIN e di altre istituzioni

scientifiche. Lo studio elaborato da questo gruppo di lavoro è stato consegnato dal Presidente di SOGIN nel corso di una riunione tenuta a Palazzo Chigi il 10 novembre 2003. Il Governo con decreto legge 314 del 14 novembre 2003 ha individuato nel Comune di Scanzano Jonico (MT) il predetto sito. Tale decreto è stato convertito con modificazioni con legge 24 dicembre 2003 n. 368, la quale peraltro, a differenza del decreto legge, stabilisce la procedura per l'individuazione del sito, ma non individua il sito stesso. La legge 368/03 prevede inoltre SOGIN quale soggetto attuatore sia per la costruzione del deposito sia per la messa in sicurezza di tutto il materiale radioattivo (non solo quello afferente la produzione di energia elettrica) esistente in Italia. La legge demanda al Presidente del Consiglio dei Ministri l'emanazione di appositi decreti per l'attuazione della legge stessa, a valle dei quali si potrà conoscere con maggiore esattezza il quadro operativo.

Lo stato di emergenza ha avuto la sua conclusione, come previsto, il 31 dicembre 2003, anche se alcune delle attività avviate in tale ambito fanno riferimento a programmi pluriennali. Il vantaggio principale della OPCM è derivato dai poteri di delega del Commissario e dal conseguente snellimento delle lunghe e complesse procedure autorizzative.

I costi delle attività di cui ai precedenti punti i) e iii), conseguenza diretta della dichiarazione dello stato di emergenza e non riconducibili ai programmi elaborati in precedenza, sono stati contabilizzati in modo separato. Di ciò si è fatto cenno nella relazione presentata all'Autorità a fine settembre 2003.

LA DISATTIVAZIONE

Con questo termine si comprendono tutte quelle attività che, a valle della decisione di porre un impianto nucleare fuori servizio, sono necessarie per consentirne lo smantellamento in condizioni di sicurezza e per arrivare al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico.

In particolare, tali attività comprendono:

- › il mantenimento dell'impianto al necessario livello di sicurezza fisica e nucleare;
- › la progressiva disattivazione dei sistemi non più necessari all'esercizio e al mantenimento in sicurezza dell'impianto nonché il condizionamento e la sistemazione dei rifiuti derivanti dall'esercizio pregresso;
- › lo smantellamento delle parti radioattive e il trattamento dei materiali di risulta ai fini del rilascio e del condizionamento in contenitori idonei all'invio al deposito;
- › la caratterizzazione finale del sito e le demolizioni di edifici e impianti convenzionali fino al rilascio senza vincoli radiologici del sito stesso.

LE CENTRALI

SOGIN è titolare delle licenze di esercizio nonché proprietaria di quattro centrali nucleari già esercite dall'Enel e ora dismesse e da smantellare: Caorso, Garigliano, Latina e Trino. Le caratteristiche di tali centrali sono riepilogate nella tabella sotto riportata.

Dopo la chiusura definitiva delle centrali, l'Enel e successivamente SOGIN hanno provveduto al mantenimento in

sicurezza e alle prime attività di smantellamento delle centrali. Lo stato di avanzamento delle attività è diverso per ciascuna di esse. In particolare gli elementi di combustibile nucleare irraggiato sono stati completamente rimossi solo dalle centrali di Garigliano e Latina.

I PROGRAMMI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI

A seguito della decisione governativa di arrivare al rilascio dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020, SOGIN ha provveduto a modificare i programmi delle attività, che prevedevano la messa in custodia protettiva passiva di tutte e quattro le centrali, per un arco di tempo di 40-50 anni e, solo successivamente, il loro smantellamento.

I nuovi programmi si sviluppano secondo una sequenza logica che prevede di proseguire gli interventi sui rifiuti pregressi, sui sistemi non contaminati e sui sistemi a bassa contaminazione (essenzialmente, quindi, i sistemi ubicati negli edifici turbine), e nel contempo di progettare gli interventi sui sistemi più contaminati (isola nucleare) per lo smantellamento definitivo nell'ambito del nuovo programma accelerato.

La collocazione temporale delle diverse attività tiene conto della durata prevista per ciascuna di esse e della loro sequenza logica. Sono stati inoltre tenuti in conto i tempi previsti per la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi così come indicati nel documento sugli obiettivi strategici predisposto dall'allora Ministero

CENTRALE	CAORSO	GARIGLIANO	LATINA	TRINO
Tipo reattore	BWR	BWR	Gas-grafite	PWR
Potenza netta (MWe)	860	160	210	270
Inizio costruzione	8/71	11/59	10/58	7/61
Inizio esercizio	5/78	1/64	5/63	10/65
Fine esercizio	10/86	8/78	11/86	3/87
Produzione totale (TWh)	29	12,5	25	26

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI NUCLEARI DI POTENZA

dell'Industria. In relazione a ciò il programma di smantellamento delle centrali è articolato in tre fasi principali:

- › la prima fase copre il periodo sino al 2007; in tale periodo, oltre all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni generali quali le istanze di disattivazione globale rilasciate dal Ministero delle Attività Produttive e l'espletamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, si prevede di effettuare attività di messa in sicurezza degli impianti – in primo luogo rimuovendo il combustibile irraggiato e mettendolo in sicurezza in contenitori metallici a secco, di condizionamento dei rifiuti radioattivi derivanti dal pregresso esercizio, di smantellamento di parti di impianto non contaminate o debolmente contaminate. Si prevede altresì di installare i nuovi sistemi necessari per affrontare lo smantellamento delle isole nucleari. In ogni caso il quantitativo di rifiuti condizionati prodotti è sufficientemente basso per poter essere provvisoriamente gestito sui siti con le volumetrie di deposito già disponibili o programmate anche attraverso l'adeguamento di edifici esistenti con minima necessità di richiedere licenze edilizie agli enti locali, generalmente molto riluttanti a concederle;
- › la seconda fase, che copre il periodo dal 2006 al 2008 (data indicata dal documento del Ministero dell'Industria per la disponibilità del deposito nazionale), comprende attività preparatorie allo smantellamento dell'isola nucleare, quali, in particolare, la predisposizione dei nuovi percorsi di accesso all'isola nucleare stessa. Slittamenti significativi nei tempi di costruzione del deposito nazionale

potrebbero comportare lo slittamento di alcuni degli interventi previsti o oneri aggiuntivi derivanti da interventi integrativi;

- › la terza fase, a partire dal 2009, comporta lo smantellamento progressivo dell'isola nucleare. Un ritardo nella disponibilità del deposito nel corso di tale fase comporterebbe oneri aggiuntivi, buona parte dei quali dovuta alla gestione "straordinaria" in sito dei rifiuti o, a seconda dei casi, al frazionamento delle attività, con un allungamento complessivo dei programmi di intervento. In questa fase si riconoscono due blocchi di attività. Il primo blocco riguarda l'effettivo smantellamento dell'isola nucleare, con una significativa produzione di rifiuti, sia di 2ª che di 3ª categoria. La loro gestione in sito, pur se con implicazioni diverse da sito a sito, comporta interventi e integrazioni delle predisposizioni attualmente disponibili. Il secondo blocco di attività, mediamente a partire dal 2012, comporta la caratterizzazione finale del sito ai fini del rilascio, le demolizioni convenzionali e la riquilificazione del sito per i fini che saranno stati definiti.

LE ATTIVITÀ DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI

Nel corso del 2003, anche a seguito dell'ordinanza n. 3 del Commissario delegato, sono stati riesaminati i programmi di disattivazione delle centrali SOGIN nell'ottica della riduzione dei tempi di completamento. Il risultato di questo riesame è indicato nella tabella seguente:

Il programma è condizionato dal rispetto, da parte di tutti i soggetti competenti, dei tempi autorizzativi previsti dalle norme vigenti. In particolare, relativamente alle

CENTRALE	DATA FINE PROGRAMMA 2001	DATA FINE PROGRAMMA 2002	VARIAZIONE 2002 RISPETTO AL 2001 (MESI)	DATA FINE PROGRAMMA CORRENTE	VARIAZIONE CORRENTE RISPETTO AL 2002 (MESI)	VARIAZIONE CORRENTE RISPETTO AL 2001 (MESI)
Caorso	31/12/2017	30/06/2018	6	31/12/2016	-18	-12
Garigliano	31/12/2016	31/10/2017	10	30/09/2015	-25	-15
Latina	31/08/2019	31/12/2020	16	31/12/2018	-24	-8
Trino	31/12/2016	31/05/2017	5	31/12/2014	-29	-24

procedure di autorizzazione alla disattivazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. 230/95 e di VIA di cui alla Direttiva Europea 97/11/CE, l'ipotesi adottata per la stesura dei programmi aggiornati è che tutte le Amministrazioni interessate facciano quanto di loro competenza nei tempi indicati dalle norme vigenti e che si stabilisca un coordinamento tra le due procedure come previsto dall'apposito accordo di collaborazione istituzionale siglato nel 2003 fra il Commissario delegato, i vari ministeri ed enti interessati e SOGIN.

Tanto premesso, nel corso del 2004 dovrebbero essere ottenute le approvazioni degli studi di impatto ambientale presentati nel corso del 2003 e delle istanze globali di disattivazione già presentate nel 2001 e integrate nel corso del 2003 con appositi addendum resisi necessari per tener conto delle variazioni tecniche e programmatiche intercorse negli anni successivi. La revisione dei programmi non ha modificato i criteri di sicurezza nucleare relativi alle attività da svolgere e pertanto le analisi eventualmente già svolte dalle Istituzioni interessate all'istanza presentata nel 2001 rimangono valide.

Le principali ipotesi adottate per l'aggiornamento del programma delle attività sono:

- › disponibilità del deposito nazionale per il conferimento dei rifiuti a partire dal 31/12/2008;
- › rispetto dei tempi di legge (art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241) e coordinamento degli iter autorizzativi sulla base di procedure concordate e del citato accordo di collaborazione istituzionale promosso da SOGIN nel 2003;
- › tempi di approvazione ridotti in accordo all'OPCM 3267/03 per le autorizzazioni di alcune attività ritenute critiche.

L'esame degli studi di impatto ambientale di Trino e Garigliano è in una fase avanzata. Per l'avvio dell'esame degli studi relativi alle altre centrali, si è in attesa del completamento dell'iter di nomina dei relativi referenti da parte dei Ministeri e delle Regioni competenti.

Per quanto riguarda le attività di smantellamento delle centrali, si evidenzia quanto segue.

Centrale di Caorso

- › Rimozione amianto reattore: in attesa approvazione APAT, in corso procedure di gara;
- › Decontaminazione primario: attività ultimata;
- › Invio rifiuti pregressi al trattamento: in attesa approvazione APAT, in corso procedure di gara;
- › Rimozione turbina e componenti a piano governo: attività in corso;
- › Fabbricazione della stazione centralizzata gestione materiali: attività in corso;
- › Adeguamento alimentazioni elettriche edificio turbina: attività approvata, in corso procedure di gara;
- › Smantellamento altri componenti edificio turbina: progettazione in corso;
- › Demolizione edificio Torri RHR: in attesa approvazione APAT;
- › Demolizione edificio off-gas: progettazione in corso.

Centrale di Garigliano

- › Bonifica delle trincee e attività propedeutiche (depositi in sito, adeguamento radwaste, adeguamento accesso controllato): istruttoria APAT completata, approvazione prevista a breve; difficoltà per le autorizzazioni comunali;
- › Rimozione amianto turbina: in attesa approvazione APAT;
- › Realizzazione nuovo camino e demolizione del vecchio: in attesa approvazione APAT.

Centrale di Latina

- › Recupero e condizionamento fanghi radioattivi: approvazione APAT ottenuta; inizio attività in sito prevista a breve; le prescrizioni APAT nell'autorizzazione comportano la realizzazione di un nuovo deposito. Sono in corso approfondimenti, anche con il Comune, circa l'iter autorizzativo da seguire;
- › Smontaggio e smaltimento boilers e rottami metallici: in attesa approvazione APAT;

- › Recupero e condizionamento residui magnox radioattivi: in attesa approvazione APAT;
- › Rimozione condotte inferiori: attività in corso;
- › Rimozione e vendita dei componenti turbina: gare in corso;
- › Alienazione materiali rilasciabili: attività completata.

Centrale di Trino

- › Rimozione amianto in zona controllata: attività in corso;
- › Decontaminazione generatori di vapore: attività in corso;
- › Modifica sistema di approvvigionamento idrico per il rilascio della traversa sul fiume Po: attività in corso;
- › Rimozione e vendita dei componenti turbina: attività in corso.

Sono state inoltre completate o avviate le seguenti attività comuni a più impianti:

- › qualifica dei contenitori per i rifiuti radioattivi;
- › aggiornamento dei codici di calcolo per le analisi di tipo radiologico all'esterno delle centrali in relazione alle attuali situazioni socio-economiche e alle programmate attività di smantellamento;
- › revisione dei regolamenti di esercizio;
- › revisione dei programmi di garanzia qualità;
- › sviluppo normativa tecnica collegata agli smantellamenti;
- › linee guida per la gestione dei materiali radioattivi.

Un gruppo di lavoro promosso dal Commissario delegato, con la partecipazione di ministeri ed enti interessati, ha avviato, con risultati soddisfacenti, i lavori per l'emissione di un decreto attuativo dell'art. 1 del D.Lgs. 230/95 in merito ai limiti di rilascio dei prodotti radioattivi, che dovrebbe allineare la normativa italiana a quella europea, con notevoli risparmi di tempo e costi.

Il totale del preventivo economico a vita intera della disattivazione delle quattro centrali nucleari non cambia rispetto a quello del 2001, ma si registrano variazioni di

singoli importi, in relazione a nuove prescrizioni autorizzative, a variazioni tecniche e all'accelerazione dei programmi. Un ulteriore affinamento di questi preventivi si avrà nel corso del 2004-2005, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni e dello sviluppo della progettazione esecutiva dello smantellamento delle isole nucleari.

I principali fattori che concorrono a mantenere sostanzialmente invariato il preventivo economico a vita intera sono:

- › diminuzione dei costi del mantenimento in sicurezza a seguito dell'accelerazione dei programmi;
- › diminuzione dei costi per il conferimento rifiuti a deposito: gli studi effettuati per l'elaborazione delle istanze generali di smantellamento sembrano portare a una riduzione delle stime della quantità di rifiuti da conferire a deposito. Occorre peraltro precisare al riguardo che i suddetti costi sono stati stimati nell'ipotesi di conferimento a un deposito in superficie e non in profondità; in questa ultima ipotesi i costi medesimi potrebbero aumentare sostanzialmente;
- › prescrizioni autorizzative aggiuntive che hanno portato ad aumenti dei costi di alcune attività;
- › aumento dei costi per aggiunta di attività non previste (studi di impatto ambientale, rimozione traversa sul fiume Po, depositi temporanei in sito ecc.) e per una stima di maggior dettaglio delle attività di smantellamento delle isole nucleari.

Lo scostamento fra il valore economico e i costi effettivi delle attività, più avanti riportato in questa relazione, è riconducibile all'aumento dei costi delle attività a breve termine rispetto alla stima dei costi presentata all'Autorità nel 2001. In altre parole, la contrazione dei tempi ha un impatto complessivamente positivo sui costi a vita intera, consentendo di compensare l'aumento dei costi delle attività a breve termine.

GLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Gli impianti del ciclo del combustibile di cui SOGIN ha la completa responsabilità, pur non avendone ancora acquisito la proprietà, sono: EUREX a Saluggia (VC), ITREC a Trisaia (MT), OPEC-1 e IPU a Casaccia (RM) ed FN a Bosco Marengo (AL). Per ciascuno è riportata nel seguito una breve descrizione dell'impianto e delle attività di disattivazione svolte prima del passaggio in gestione a SOGIN.

L'impianto pilota EUREX (Enriched Uranium Extraction) è stato costruito dall'Enea negli anni Sessanta allo scopo di sperimentare il ritrattamento del combustibile nucleare irraggiato, separando chimicamente i prodotti di fissione (rifiuti) dal materiale fissile riutilizzabile. Dopo il 1987, al fine del condizionamento dei rifiuti prodotti, sono stati avviati lavori tra i quali la costruzione e l'esercizio dell'Unità Manuale di Conversione Plutonio (UMCP), la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di più di 3.000 fusti contenenti rifiuti solidi a bassa attività. Nell'ultimo quinquennio, la principale attività condotta sull'impianto EUREX riguarda la progettazione di un impianto per la vetrificazione dei rifiuti liquidi a maggiore attività, denominato "CORA".

L'impianto ITREC (Impianto per il Trattamento e la Rifabbricazione di Elementi di Combustibile), presso il Centro di Ricerche Enea di Trisaia, fu realizzato nell'ambito di una collaborazione stipulata nel 1959 tra l'Enea e l'USAEC, per verificare la convenienza tecnico-economica del ciclo uranio-torio rispetto a quello uranio-plutonio, ai fini della produzione fissile in reattore mediante materiale fertile. L'impianto, completato nel 1970 e avviato "a caldo" il 16 luglio 1975, ha ritrattato 20 elementi di combustibile su 84 provenienti dal reattore americano Elk River. Nel 1987, assunta la decisione di disattivare l'impianto, si è proceduto alla sua decontaminazione, in modo da permetterne la conservazione in condizioni di maggiore sicurezza. In parallelo, sono state svolte attività

di condizionamento dei rifiuti radioattivi prodotti durante l'esercizio dell'impianto e avviate attività preliminari per la sistemazione del combustibile irraggiato e del prodotto uranio-torio riprocessato.

L'impianto OPEC-1 (o Celle Calde) nel centro ricerche della Casaccia è stato realizzato nei primi anni Sessanta e ha ottenuto la licenza d'esercizio nel 1971. Nel periodo d'esercizio dell'impianto, di oltre 20 anni, sono state svolte attività di ricerca eseguendo in particolare esami di post-irraggiamento su elementi di combustibile a base di ossido d'uranio arricchito. Nello stesso centro è ubicato l'impianto IPU (o Impianto Plutonio), realizzato alla fine degli anni Sessanta, per sviluppare tecniche sperimentali di lavorazione del plutonio, finalizzate alla preparazione di combustibile nucleare a ossidi misti uranio-plutonio. L'impianto ha operato per oltre 20 anni fino alla fine degli anni Ottanta. È stato avviato il progetto di smantellamento delle Scatole a Guanti contaminate da plutonio.

L'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo della FN SpA ha operato nel settore del ciclo del combustibile su scala industriale. Dal 1973 al 1995 ha fabbricato combustibile per le centrali di Garigliano, Caorso e Trino e per centrali estere. Nel 1995 è stata condotta una campagna per la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di fusti contenenti rifiuti radioattivi solidi a bassa attività provenienti dal progressivo esercizio dell'impianto.

IL TRASFERIMENTO DEGLI IMPIANTI A SOGIN

Il 13 maggio 2003 SOGIN ha siglato con Enea una convenzione per il trasferimento delle licenze e autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile di proprietà Enea, nonché un protocollo d'intesa con il quale si prevede il trasferimento a SOGIN della proprietà degli

impianti stessi. Il 6 giugno 2003 SOGIN ha siglato analoghi accordi con FN per quanto attiene l'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di Bosco Marengo. In conseguenza del raggiungimento degli scopi statutari del Consorzio SICN, SOGIN, Enea ed FN hanno deciso unanimemente lo scioglimento del Consorzio medesimo. L'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti è avvenuto rispettivamente:

- › per l'impianto FN di Bosco Marengo: il 30 giugno 2003;
- › per l'impianto EUREX (Saluggia): il 4 agosto 2003;
- › per l'impianto OPEC-1 (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- › per l'impianto IPU (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- › per l'impianto ITREC (Trisaia): il 6 agosto 2003.

Contestualmente all'affidamento in gestione degli impianti, il relativo personale, previo consenso delle persone interessate, è stato comandato da Enea e distaccato da FN a SOGIN.

Nel corso del 1° semestre del 2003, sono state completate, a cura della PricewaterhouseCoopers per la parte amministrativa e della Tractebel e Techint per gli aspetti tecnici, le "due diligence" di tutti gli impianti del ciclo del combustibile, volte a identificarne gli oneri di smantellamento.

Il trasferimento degli impianti, che avrebbe dovuto aver luogo, secondo le intese sottoscritte con Enea ed FN, entro settembre 2003, non è ancora avvenuto. Le difficoltà nel trovare un accordo tra le parti hanno provocato di fatto una situazione di stallo e incertezza con negative ripercussioni sia sul personale sia sulle decisioni relative allo smantellamento degli impianti. La Direzione generale delle Fonti di energia del Ministero delle Attività Produttive è impegnata nel ricercare una soluzione soddisfacente a tale problema.

LE ATTIVITÀ DI DISATTIVAZIONE

L'attività svolta nel 2003 si è focalizzata su due iniziative rilevanti: la progettazione di un sistema di nuovi serbatoi

in edificio bunkerizzato per i rifiuti liquidi a più alta attività esistenti presso l'impianto EUREX e l'approfondita analisi tecnico-economica delle opzioni per la loro solidificazione, che ha permesso di individuare la migliore soluzione. Altre attività rilevanti hanno riguardato la definizione del problema della messa in sicurezza a secco del combustibile esistente sui vari siti. A luglio è stata presentata la revisione dell'istanza di disattivazione dell'impianto FN. Tutte le attività richieste dal Commissario delegato nelle Ordinanze 4, 11 e 14 hanno dato luogo a schede di progetto che, a valle di una progettazione di massima, identificano in dettaglio le soluzioni tecniche e le modalità di gestione dei vari progetti.

L'attività operativa sugli impianti, a valle del trasferimento delle licenze a SOGIN, oltre alle attività sopra elencate, ha riguardato principalmente il mantenimento in sicurezza e la gestione dei rifiuti derivanti dall'esercizio pregresso.

Impianto EUREX

Messa in sicurezza a secco del combustibile irraggiato:

- › Completata la progettazione delle modifiche dell'edificio piscina onde permettere la movimentazione del combustibile e del relativo cask;

Gestione rifiuti radioattivi pregressi:

- › Completata la progettazione di massima del miglioramento del sistema antincendio dell'edificio 2300 contenente fusti con rifiuti solidi;
- › Avvio delle attività di progettazione e realizzazione di un deposito bunkerizzato per i rifiuti liquidi ad alta attività.

Impianto ITREC

Solidificazione della soluzione uranio-torio:

- › Affidato l'incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per il condizionamento della soluzione;

Messa in sicurezza a secco del combustibile irraggiato:

- › Avviate le attività propedeutiche alla fornitura dei cask e

relativa movimentazione sull'impianto;

Gestione rifiuti radioattivi pregressi:

- › Compattati e caratterizzati, nel prosieguo di un contratto già in essere, 500 fusti;
- › Effettuato il lavoro di ispezione, riconfezionamento e riclassificazione di 210 fusti contenenti rifiuti solidi a più alta attività;
- › Eseguita la caratterizzazione radiologica dell'impianto;
- › Affidato l'incarico per decontaminazione, compattazione e caratterizzazione radiologica dei fusti debolmente contaminati.

Impianto OPEC-1

Smantellamento 3 serbatoi interrati effluenti liquidi:

- › Effettuata la progettazione preliminare dell'indagine necessaria a caratterizzare il serbatoio interrato, per il quale le informazioni non sono complete, in vista dello smantellamento dell'intero parco;

Depositi temporanei dei rifiuti in sito:

- › La struttura dell'impianto OPEC-2, attualmente non nucleare e non facente parte delle strutture da smantellare consegnate a SOGIN, è stata individuata quale deposito dei rifiuti contaminati da plutonio e sono

state avviate le attività progettuali dei relativi lavori di adeguamento.

Impianto IPU

Gestione rifiuti radioattivi d'esercizio:

- › Si è concluso l'accorpamento, in serbatoi di circa 2.500 litri di capacità, di rifiuti liquidi declassificati;
- › Si è conclusa la seconda campagna di caratterizzazione, mediante misure in spettrometria gamma dei filtri esauriti del sistema di ventilazione.

Impianto FN

Gestione rifiuti radioattivi di esercizio:

- › Infustamento e caratterizzazione radiologica mediante spettrometria gamma di parte dei rifiuti solidi;

Decontaminazione e smantellamenti:

- › Prosecuzione di attività propedeutiche alla decontaminazione e smantellamento di apparecchiature e infrastrutture presenti nell'area controllata;

Combustibile fresco:

- › Sono quasi terminate le trattative con NUKEM per la cessione definitiva alla Repubblica del Kazakhstan dell'uranio naturale presente in FN.

IL COMBUSTIBILE IRRAGGIATO

Il combustibile irraggiato di SOGIN è parte di quello proveniente dall'Enel utilizzato nel corso dell'esercizio delle quattro centrali nucleari da smantellare.

A questo combustibile si aggiunge quello della centrale nucleare di Creys-Malville, che nel 1998 è stata fermata definitivamente dal Governo francese. Si tratta di un impianto autofertilizzante a neutroni veloci, raffreddato a sodio liquido, della potenza di 1.200 MW elettrici, messo in servizio nel 1986. La centrale di Creys-Malville è stata costruita ed esercita dalla società NERSA, della quale l'Enel ha detenuto il 33% delle azioni, insieme con EdF (Francia) e RWE (Germania), a partire dal 1973 e fino al 1998, quando è uscita dalla società mantenendo la proprietà del 33% del combustibile fresco e irraggiato in termini di plutonio fissile equivalente.

Oltre al combustibile predetto, SOGIN ha in gestione anche il combustibile derivante dall'affidamento degli impianti del ciclo del combustibile avvenuto nel corso del 2003.

Le tabelle che seguono riepilogano, per quantità e sito di stoccaggio, i materiali nucleari e il combustibile in carico a SOGIN al 31.12.2003, sia quello pervenuto dall'Enel sia quello in gestione a seguito dell'affidamento degli impianti del ciclo del combustibile. Nella prima tabella sono esposte le quantità di uranio e plutonio derivanti dal riprocessamento del combustibile già spedito presso gli stabilimenti della BNFL a Sellafield e il plutonio del combustibile della centrale di Creys-Malville. Nella seconda tabella si evidenzia il restante combustibile pervenuto dall'Enel. Nelle ultime tre tabelle sono elencati il combustibile e le materie nucleari in gestione così come rilevati anche dal documento Enea "Inventario del materiale nucleare", RAD(03)09 rev. 0, marzo 2003.

MATERIALE NUCLEARE E COMBUSTIBILE PERVENUTI DA ENEL

URANIO E PLUTONIO		URANIO TOTALE (T)	PU FISSILE (KG)
SITO	CONTRATTO		
BNFL (UK)	Garigliano - 1968	13,24 ⁽¹⁾	59,42 ⁽¹⁾
	Trino - SA 1980	49,61 ⁽¹⁾	396,44 ⁽¹⁾
	Garigliano - SA 1980	20,44 ⁽¹⁾	81,56 ⁽¹⁾
	Trino - 1974	23,30 ⁽¹⁾	177,91 ⁽¹⁾
	Latina - 1979	544,48 ⁽²⁾	319,94 ⁽²⁾
	EUREX - 1987	5,33 ⁽²⁾	8,18 ⁽²⁾
Latina	1964	14,21	
ENEA/AECL (Canada)	Lat. / Gar.		2,60
ENEA / Casaccia	Lat. / Gar.		1,24
Creys Malville (F)	Accordo NERSA		3.223,300

(1) - Quantità prodotte calcolate da SOGIN a fine irraggiamento

(2) - Quantità assegnate

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ELEMENTI DI COMBUSTIBILE E BARRETTE IRRAGGIATI			
SITO DI STOCCAGGIO	TIPO	N.	HEAVY METAL (T PRE-IRR)
Trino	UO ₂	39	12,04
Trino	MOX	8	2,47
Totale Trino			14,51
Caorso	UO ₂	1.032 + 6 barrette	190,44
Totale c/o siti SOGIN			204,95
Avogadro	UO ₂	49	15,03
	Trino		32,59
	UO ₂ - Gar	159	12,88
	MOX-Gar	63	
Totale Avogadro			60,5
Dounreay (UK)	UO ₂ /MOX Garigliano	19 barrette	0,06

MATERIALE NUCLEARE E COMBUSTIBILE IN GESTIONE

COMBUSTIBILE NUCLEARE IRRAGGIATO (ELEMENTI E BARRETTE) NEGLI IMPIANTI ENEA			
SITO DI STOCCAGGIO	TIPO	QUANTITÀ (N.)	HEAVY METAL (KG)
Saluggia EUREX	Elem. cruciformi UO ₂ Trino	52	1.953
	Elem. cruciformi UO ₂ Garigliano	8 barrette + 32 semibarrette	63
	Elem. MTR RANA	1	0,186
	Lamine MTR PETTEN	10	0,069
Trisaia ITREC	Elem. ELK RIVER	64	1.680
Casaccia OPEC-1	Vari campioni, spezzoni e barrette	-	116

MATERIE NUCLEARI NEGLI IMPIANTI ENEA VALORI ESPRESSI IN KG, OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO						
IMPIANTO	URANIO ARRICCHITO	URANIO NATURALE	URANIO DEPLETO	PLUTONIO	TORIO	MOX
Casaccia OPEC-1	4		324	0,26 g		
Casaccia PLUTONIO	6,03	96	199	3,9		
Saluggia EUREX	12,16	291	1,92	4,85	0,113	
Trisaia ITREC	18,15	1.086,12			1.411,88	

MATERIE NUCLEARI PRESSO ALTRI IMPIANTI NON ENEA VALORI ESPRESSI IN KG, OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO					
IMPIANTO	URANIO ARRICCHITO	URANIO NATURALE	URANIO DEPLETO	PLUTONIO (TOT)	MOX
FN (Bosco Marengo, AL)	8.830	22.312	15.853		
MOL (Belgio)					4,23 di cui 3,2 di U e 0,47 di Pu
Dounreay (UK)	226 g (U-235)			75 g	

N.B.: Presso FN sono stoccati 1.535 kg di uranio naturale e 92 kg di uranio arricchito non afferenti al ciclo del combustibile; tali quantitativi sono compresi nei dati esposti in tabella.

I PROGRAMMI PER LA SISTEMAZIONE DEL COMBUSTIBILE

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di ritrattamento coperte da contratti in essere con la BNFL. Il combustibile oggetto di questi contratti è già stato ritrattato o sarà ritrattato presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra. Il restante combustibile irraggiato, non coperto da contratti di riprocessamento, è previsto che sia stoccato a secco in Italia in appositi contenitori da immagazzinare temporaneamente in strutture da realizzare sui siti in cui esso si trova, in attesa di essere trasferito al deposito nazionale. In relazione a ciò si segnalano notevoli difficoltà autorizzative a livello locale, che hanno portato a valutare possibili soluzioni alternative, almeno per quanto riguarda il combustibile stoccato negli impianti di Trino, Avogadro ed EUREX.

Il combustibile della centrale di Creys-Malville è temporaneamente stoccato presso la centrale stessa. Il combustibile equivalente al materiale fissile contabilizzato dovrà successivamente rientrare in Italia in appositi contenitori a secco per essere trasferito direttamente al deposito nazionale. L'attuale contratto di stoccaggio con EDF prevede il rientro di tale combustibile entro il 2007. È stata recentemente discussa tra il Ministero delle Attività Produttive e il Ministero dell'Industria francese la possibilità di prolungare lo stoccaggio. A seguito di ciò, SOGIN ha richiesto a EDF, a inizio 2004, un prolungamento dell'accordo in vigore per un ulteriore periodo di 10 anni, in relazione alle attuali incertezze sulla disponibilità di un deposito nazionale. Il costo di questo stoccaggio è di circa 5 milioni di euro all'anno.

I CONTRATTI DI RIPROCESSAMENTO IN ESSERE CON LA BNFL

Contratto, pre 77, per il combustibile del Garigliano

Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile).

Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. I quantitativi di uranio e plutonio derivati dalle prime tonnellate di combustibile riprocessato sono stati riutilizzati in altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dalle restanti 13,6 tonnellate di uranio, sono attualmente stoccati presso gli impianti BNFL.

Contratto, pre 77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate dalla BNFL, nel 2005/2006. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso" e la seconda e ultima quota (80%) verrà pagata a valle dell'avvenuto riprocessamento. Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti BNFL.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Tutto il combustibile relativo a questo contratto, stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della BNFL della previsione di spesa. Il contratto prevede il rientro dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register, oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto,

del tipo "cost plus", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnici-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio del combustibile di Trino sono già state inviate a Sellafield in Inghilterra prima del 1993; delle restanti 53,3 tonnellate di uranio del combustibile relative alla centrale del Garigliano, 20,9 tonnellate sono state trasferite nel corso del 2003 dal Deposito Avogadro a Sellafield e il trasferimento delle rimanenti 32,4 tonnellate è previsto sia completato entro i primi mesi del 2005. La gestione economica del "Service Agreement" avviene mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente dalla BNFL.

A seguito delle trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price", a luglio del 2003 è stato firmato tra la BNFL, SOGIN e altre compagnie elettriche un accordo "risk sharing" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti inclusi gli incrementi già definiti.

Il contratto prevede il rientro di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi

Al fine di ottimizzare i quantitativi dei vari residui derivanti dal riprocessamento, è in fase di valutazione, sia per i residui della centrale di Latina sia per quelli derivanti dal combustibile dei reattori ad acqua leggera di Trino e Garigliano, la sostituzione, a partire dal 2008, dei residui di bassa e media attività con un quantitativo radiologicamente equivalente di residui ad alta attività. L'obiettivo è sostituire circa 5.000 mc di residui di bassa e media attività con circa 10 mc di residui vetrificati ad alta attività che si aggiungerebbero a 10 mc di analoghi residui derivati sempre dal riprocessamento del combustibile.

LE ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO A SECCO DEL COMBUSTIBILE

I cask

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (cask) per lo stoccaggio e il trasporto a secco del combustibile irraggiato.

In particolare nel 2003 per i cask destinati al combustibile presente a Trino e Saluggia, è stato completato dal fornitore GNB il rapporto sulle analisi di sicurezza per la licenza di trasporto dei cask stessi. Il rapporto, dopo essere stato approfonditamente commentato da SOGIN, è stato consegnato all'autorità di sicurezza tedesca, per avviare l'iter di licenza che si dovrebbe concludere entro la prima metà del 2004 con l'emissione della licenza di trasporto tedesca per il cask in oggetto, a cui seguirà la validazione della stessa in Italia da parte APAT.

A seguito della consegna del rapporto di sicurezza sul trasporto, i piani di fabbricazione dei cask hanno ottenuto l'avallo da parte dell'ente di controllo tedesco. Permane comunque la difficoltà da parte APAT a riconoscere la resistenza dei cask alla caduta di aereo nonostante esperti dell'ente di controllo tedesco siano venuti personalmente a esporre all'APAT il processo di qualificazione, avvalorato da prove sperimentali, vigente in Germania. Tale resistenza è peraltro già riconosciuta ai cask GNB da altri paesi.

Attualmente sono anche allo studio soluzioni per l'allontanamento del combustibile presente in Piemonte negli impianti di Trino, Avogadro ed EUREX, con particolare riferimento alla possibilità di un suo riprocessamento e stoccaggio provvisorio in un paese terzo.

Per i cask destinati al combustibile di Caorso il progetto di dettaglio è stato quasi del tutto completato, si prevede che venga terminato entro i primi mesi del 2004.

L'attività di progettazione è stata lunga e complessa e ha richiesto una notevole attività iterativa di progettazione

necessaria per poter rispettare completamente tutti i requisiti di sicurezza assegnati ai cask anche in relazione agli stringenti vincoli di peso e di movimentazione richiesti dal sito di Caorso.

Al fine di poter velocizzare il processo di licensing dei cask sia per il trasporto sia per lo stoccaggio e quindi la loro realizzazione, è iniziata con GNB l'analisi delle indispensabili variazioni contrattuali. La nuova formulazione contrattuale conterrà anche l'ampliamento della responsabilità del fornitore nelle attività di licensing, sia presso l'ente di controllo tedesco sia presso APAT, e l'apertura di una seconda linea di fabbricazione dei cask in Italia, in aggiunta a quella già prevista in Polonia dalla GNB.

L'analisi e la definizione dei nuovi aspetti, anche se adeguatamente approfondite, non si sono ancora concluse, anche per l'indeterminazione delle effettive soluzioni di stoccaggio, che sono invece propedeutiche a qualsiasi attività di licensing.

Va ricordato, infatti, che l'APAT ha ribadito a più riprese l'inscindibilità della licenza dalla individuazione del sito e delle strutture di stoccaggio. Ciò significa che i cask potranno essere licenziati per lo stoccaggio solo assieme al deposito che li dovrà contenere.

Tale valutazione combinata incontra difficoltà. Infatti per quanto riguarda le strutture per l'immagazzinamento temporaneo dei cask contenenti il combustibile irraggiato, da realizzare, in base alle attuali scelte, presso le centrali, nel corso dell'anno sono proseguite le difficoltà con le amministrazioni locali per ottenere i necessari assensi alla loro realizzazione, anche in relazione alla perdurante incertezza sulla localizzazione e costruzione di un deposito centralizzato, senza la certezza del quale l'immagazzinamento temporaneo potrebbe apparire come definitivo o, quantomeno, prolungato.

In relazione alle difficoltà incontrate e al fine di essere preparati a scenari diversi, si è così proceduto anche alla

valutazione di soluzioni alternative di stoccaggio, sia in relazione alle tipologie delle strutture di stoccaggio vere e proprie sia in relazione all'eventuale utilizzo di luoghi per lo stoccaggio temporaneo esterni a quelli attualmente previsti. Ciò al fine di garantire le autorità locali sul fatto che si tratta di soluzioni effettivamente temporanee. In particolare sono state studiate strutture di stoccaggio che utilizzano edifici già adottati per hangar bunkerizzati a uso ricovero di aerei militari o strutture di stoccaggio per singolo cask del tipo già utilizzato e licenziato in Germania e indicate con il termine di "soluzione box". In parallelo si è continuato, comunque, per quanto già in corso, lo sviluppo delle soluzioni di deposito provvisorio attualmente previste.

Il deposito di Caorso

Con il DM 04.08.2000, il Ministero delle Attività Produttive, previo parere positivo dell'APAT, ha autorizzato SOGIN a eseguire alcune attività, tra le quali anche la sistemazione del combustibile irraggiato (circa 1.032 elementi irraggiati) in contenitori metallici cask, da ospitare temporaneamente presso la centrale in attesa della disponibilità di un deposito centralizzato.

In base a quanto sopra SOGIN ha sottoposto all'ANPA (21/12/2000) il progetto dei contenitori, di un nuovo edificio per lo stoccaggio temporaneo dei medesimi e delle necessarie modifiche ai sistemi di movimentazione della centrale, chiedendo parallelamente al Comune di Caorso (07/02/2001) il rilascio della concessione edilizia per la costruzione dell'edificio di stoccaggio. La successiva decisione del Sindaco di Caorso di non trasferire la predetta richiesta di concessione agli organi tecnici del Comune, ha innescato un contenzioso giuridico-amministrativo non ancora risolto, che ha indotto SOGIN a cercare vie alternative per risolvere il problema.

Nel corso del 2003 è stata completata la progettazione degli interventi di adeguamento della gru polare nell'edifi-

cio reattore, indispensabili alla movimentazione dei cask, in vista dell'esecuzione dei lavori nel corso del 2004.

Il deposito temporaneo di Saluggia

Per Saluggia, la soluzione contenuta nello studio preliminare presentato al "Tavolo della trasparenza" nel dicembre 2002, consiste nell'adeguamento di un edificio attiguo alla piscina Avogadro. Tale soluzione, tutt'ora valida, nel 2003 non è stata ulteriormente approfondita, anche a causa dell'incertezza sull'effettivo destino del combustibile irraggiato oggi presente nella Regione Piemonte.

Infatti SOGIN, come già detto in precedenza, fra le varie alternative allo studio per risolvere il problema della chiusura del ciclo del combustibile presente nella Regione Piemonte, ha in corso le verifiche di fattibilità riguardanti l'invio di tutto il combustibile in parola al riprocessamento; tali verifiche non si sono ancora concluse. Questa scelta comporterebbe anche la profonda modifica del contratto di fornitura dei cask attualmente in essere con GNB, dal quale dovrebbero essere stralciate tutte quelle parti afferenti i cask appositamente progettati per il combustibile presente nella Regione Piemonte, sugli impianti di Trino, Avogadro ed EUREX, per un totale di 10 cask.

Le attività per terzi svolte nel corso del 2003 da SOGIN sono state sviluppate su tre filoni di attività:

- › Servizi di ingegneria ambientale;
- › Servizi di ingegneria nucleare;
- › Decommissioning di impianti.

L'area dei servizi di ingegneria ambientale ha confermato lo sviluppo fatto registrare negli anni precedenti.

Le attività principali sono state:

- › la gestione e l'ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- › la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell'ambito di un contratto triennale stipulato nel 2000 con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- › la consulenza geotecnica all'Enel nell'ambito della costruzione dell'impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione, oggi previsto non prima della fine del 2004;
- › la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, il cui importo è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 2004.

Il secondo filone, ampiamente consolidatosi nel tempo, è quello della fornitura di servizi di ingegneria nucleare per la Commissione Europea anche in associazione con partner europei quali l'EdF (Francia), la Tractebel (Belgio), l'Iberdrola (Spagna), nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'ex Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari. Le attività principali sono state:

- › l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor

(VVER da 400 MWe) in Armenia che proseguirà anche nel 2004;

- › la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il decommissioning della predetta centrale nucleare cofinanziata dal Ministero delle Attività Produttive;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakhstan per la messa in sicurezza dell'impianto e il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici, in qualità di partner di EdF;
- › l'assistenza alla centrale nucleare di Kalinin in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di emergenza, in qualità di subcontraenti di Tractebel;
- › lo studio per la centrale nucleare di Cernavoda (Romania) dei costi di decommissioning e la modellazione per l'accumulazione del fondo necessario attraverso una imposta sul kWh di origine nucleare;
- › l'assistenza all'Enel per valutazioni su impianti nucleari francesi e per la definizione di un accordo sul ritiro di energia elettrica di origine nucleare, nonché per l'eventuale partecipazione Enel al progetto European Pressurised Reactor.

Il terzo campo d'attività riguarda le attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso impianti di terzi. Le principali attività svolte sono state:

- › la messa a punto di tecnologie innovative ideate da SOGIN per il decommissioning dell'impianto di Hunterston in Gran Bretagna su richiesta della BNFL;
- › il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (Enel);
- › la collaborazione prestata a EdF per il decommissioning della centrale di Creys-Malville;
- › l'assistenza al project management del decommissio-

ning dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, con possibilità di rinnovi annuali per un totale di 8 anni.

Nel loro complesso le attività per terzi hanno consentito di utilizzare risorse SOGIN in modo complementare con l'attività "core business" consentendo altresì il mantenimento delle risorse a elevati standard professionali quali quelli richiesti dal confronto con i mercati internazionali e il raggiungimento degli obiettivi economici in termini sia di ricavi di competenza sia di margine di contribuzione.

PARTICOLARE RILIEVO ASSUMONO LE ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN RELAZIONE ALL'ADOZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA APPROVATA DAL RINNOVATO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ALL'INTRODUZIONE DELLE DIVERSE MODALITÀ DI LAVORO PER PROGETTI.

Con la nuova struttura è stata creata la Direzione disattivazione impianti del ciclo del combustibile, alla quale è stata delegata la responsabilità degli impianti di proprietà Enea e sue partecipate affidati alla gestione di SOGIN.

Particolare rilievo hanno, inoltre, assunto la creazione dell'Unità di Staff, denominata Auditing e Garanzia Qualità, con compiti, tra gli altri, di verifica dell'osservanza del modello di gestione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introdotta dal D.Lgs. 231/01 e la creazione dell'Unità di Staff Coordinamento licensing alla quale è stato demandato il compito di mantenere i rapporti con i titolari dei processi autorizzativi (APAT, Ministero Ambiente, Ministero Attività Produttive), necessari al corretto svolgimento delle attività di smantellamento e messa in sicurezza affidate a SOGIN.

Positivi riflessi sono altresì derivati dal potenziamento di alcune funzioni, quale quella di acquisti e appalti, resosi necessario per garantire una corretta e tempestiva gestione della crescente attività contrattuale della Società. L'incremento del personale ha risentito, oltre a ciò, del nuovo Programma di Disattivazione degli impianti, che prevede una notevole accelerazione delle attività di smantellamento, soprattutto nel breve periodo. Da ricordare, infine, i riflessi derivanti dai nuovi compiti

attribuiti formalmente, dopo i necessari lavori preparatori, a SOGIN dal decreto legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito con legge 24 dicembre 2003, n. 368 per la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (art.1, comma 2) e per la messa in sicurezza dei materiali di 1° e 2° categoria (art. 3, comma 1 bis).

L'aumentata consistenza del personale ha comportato la necessità di prendere in locazione un ufficio limitrofo alla sede sociale.

LA CONSISTENZA

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 è riportata nel prospetto a pie' di pagina.

Il turn over ha interessato 59 unità in entrata contro 24 unità in uscita.

Le nuove assunzioni hanno riguardato posizioni, presso le centrali e presso la Sede, inquadrate nelle varie categorie professionali, necessarie all'adempimento dei nuovi compiti assegnati alla società. In particolare, anche in seguito alla ristrutturazione, è stato completato l'organico di alcune centrali, che presentavano carenze di risorse adeguate in quantità, anche in vista dell'ulteriore accelerazione delle attività di smantellamento. Sono state rinforzate alcune strutture di sede, sia quelle chiamate a svolgere,

PERSONALE DIPENDENTE	CONSISTENZA AL 31.12.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2002
Dirigenti	37	34
Quadri	147	141
Impiegati	330	310
Operai	148	142
Totale	662	627

in seguito all'accelerazione, compiti più gravosi, come la struttura di coordinamento dello smantellamento delle centrali e la funzione acquisti e appalti, sia quelle costituite ex novo in seguito ai nuovi compiti affidati alla società, come la struttura relativa allo smantellamento degli impianti Enea ed FN in gestione a SOGIN, quella relativa al deposito nazionale e allo stoccaggio del combustibile, nonché le strutture dell'internal auditing e del coordinamento degli iter autorizzativi.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea e distaccato da FN presso gli impianti affidati in gestione a SOGIN. Il costo di tale personale è esposto separatamente nel conto economico gestionale più avanti riportato, in quanto è a carico diretto di Enea e di FN e a tali soggetti rimborsato da SOGIN.

Sul fronte delle uscite si segnala l'incremento dell'utilizzo dei prepensionamenti, attraverso la corresponsione di incentivi economici, largamente compensati dal minor costo delle nuove risorse con inquadramento inferiore.

Tali uscite e la successiva acquisizione di personale meglio orientato a soddisfare, per la sua competenza, la missione societaria hanno contribuito alla diversificazione delle professionalità esistenti in SOGIN. A seguito della messa in liquidazione, con decorrenza 1° luglio 2003, del consorzio SICN, il relativo personale, ammontante a 11 unità ivi distaccate, è ritornato in SOGIN.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Con l'insediamento, nel novembre 2002, del nuovo Consiglio di Amministrazione di SOGIN, si è provveduto, nel marzo 2003, alla riorganizzazione della struttura societaria con l'assegnazione delle relative responsabilità. La nuova organizzazione della società, così come previsto dal vigente protocollo regolante le relazioni industriali, è stato oggetto di confronto con le Organizzazioni

Sindacali Nazionali sulle modalità di realizzazione della nuova struttura societaria e i relativi riflessi sul personale di Sede.

La nuova organizzazione è stata inoltre oggetto di consultazioni con le Organizzazioni Sindacali Regionali per l'esame dei riflessi derivanti sul personale delle centrali.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali, svoltosi in un clima di fattiva collaborazione, si è concluso nell'anno con esito positivo.

Ulteriore attività di relazioni industriali si è resa necessaria a seguito della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza e dei successivi atti emanati dal Commissario delegato all'emergenza, che hanno disposto, in anticipo rispetto alla data prevista del 31 dicembre 2003, il trasferimento a SOGIN delle licenze e autorizzazioni degli impianti di produzione del combustibile nucleare e di ricerca del ciclo del combustibile nucleare di proprietà dell'Enea e della sua partecipata FN SpA e il comando e distacco del relativo personale.

Si è quindi provveduto a svolgere la necessaria attività di armonizzazione normativa e retributiva tra il contratto Enea, il contratto disciplinante il rapporto di lavoro di FN SpA e il contratto relativo al settore elettrico applicato al personale SOGIN.

L'armonizzazione è necessaria per consentire l'ordinato trasferimento in SOGIN dei lavoratori che svolgono oggi la loro attività nei ricordati impianti in regime di comando o distacco, una volta trasferiti a SOGIN i rami di attività dedicati alla produzione e ricerca del ciclo del combustibile nucleare ora di proprietà di Enea ed FN SpA.

PIANIFICAZIONE SVILUPPO RISORSE

Nel 2003, sono state assunte sia risorse con specifiche

professionalità, in relazione alle attività di smantellamento autorizzate, sia figure professionali per attività di supporto.

In prevalenza, le suddette risorse, in possesso di laurea o diploma, hanno un'età media di 26 anni. L'inserimento in organico di personale giovane, insieme alle cessazioni di personale più anziano, ha comportato un abbassamento dell'età media aziendale. Per le attività di project management, è stata dedicata una particolare attenzione alla ricerca di personale e allo sviluppo professionale delle risorse già presenti in azienda, in relazione alla nuova organizzazione aziendale che prevede il lavoro per progetti.

FORMAZIONE

È proseguito l'impegno formativo finalizzato a incrementare l'elevato standard professionale del personale in relazione anche alle trasformazioni organizzative e tecnologiche affrontate dalla Società e al ruolo che intende mantenere, in modo diretto, nel processo di smantellamento degli impianti.

Oltre a iniziative dedicate alla formazione tecnico-specialistica, nel 2003 è stato realizzato un articolato programma di corsi di Project management, finalizzato al consolidamento della cultura del lavoro per progetti, al quale hanno partecipato esperti e responsabili delle centrali e di Sede e giovani laureati di nuovo inserimento. A integrazione del programma, è stato organizzato un apposito workshop per i Responsabili delle Direzioni e delle Aree SOGIN.

Si è avviato un nuovo ciclo di formazione dedicato a risorse chiave di recente inserimento in azienda, mentre per le altre risorse chiave con maggiore anzianità aziendale sono stati realizzati appositi corsi di formazione sia tecnica sia gestionale, oltre a iniziative specifiche mirate allo

sviluppo di comportamenti organizzativi attesi (per esempio lavorare in gruppo).

COMUNICAZIONE INTERNA

Nell'ambito dell'attività di comunicazione interna svolta nel 2003, il sito intranet "Soginweb" ha permesso di trasmettere e diffondere a tutti i livelli le informazioni riguardanti i vari aspetti della vita aziendale.

Particolare importanza ha avuto la Convention aziendale "Noi SOGIN", realizzata a fine anno con l'obiettivo di sviluppare e consolidare il senso di appartenenza e di promuovere la condivisione della missione aziendale.

Si è trattato di un evento al quale, per la prima volta nella storia della Società, ha partecipato l'intera popolazione aziendale, grazie anche al collegamento in videoconferenza delle sedi distaccate, inclusi gli impianti Enea ed FN.

È in corso di definizione un piano di comunicazione interna, che permetterà una dinamica più ordinata della comunicazione attraverso la valorizzazione dei suoi vari aspetti, orientati alla vera e propria informazione e alle diverse attività formative.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto nel 2000 un apposito piano che individua le misure minime di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali, di cui alla Legge 675/96 e al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Tale piano è sistematicamente aggiornato con cadenza annuale per tenere conto degli sviluppi tecnologici e degli aggiornamenti delle procedure e dei sistemi in uso nell'azienda, oltre che dell'esperienza maturata nell'applicazione delle misure di sicurezza in questione.

GENERALITÀ

Ai fini della presentazione e illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito SOGIN sono articolate in:

- a) attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000: disattivazione delle centrali; disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; sistemazione del combustibile (commessa nucleare);
- b) attività regolate dall'ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003;
- c) Consorzio SICN;
- d) servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a) sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n.79/99 sul riassetto del mercato elettrico.

Specificamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede e usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da SOGIN per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito SOGIN in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava l'Enel, avendo SOGIN come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per SOGIN una passività come in Enel, coperta da appositi fondi,

bensi oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Tenuto conto del quadro normativo sopra esposto, il valore della produzione è determinato in modo tale che il conto economico di queste attività chiuda a zero dopo le imposte. Al contempo, sono rilevati a bilancio gli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri riconosciuti dall'Autorità con la sua delibera n. 71 del 23 aprile 2002.

Le attività di cui alla lettera b) svolte nell'arco del 2003 sono state finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti e al combustibile di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000 già citato. Per tale motivo è previsto che i relativi costi trovino copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico e il corrispondente conto economico chiude pertanto a zero.

Per le attività di cui alla lettera c), in relazione alle attività consortili, nel bilancio di SOGIN figurano i costi direttamente sostenuti da SOGIN stessa, a cui si contrappongono ricavi della stessa entità. Per tale motivo anche la parte relativa al Consorzio SICN chiude in pareggio.

Per le attività di cui alla lettera d), nel relativo conto economico si evidenzia un utile in relazione alla remuneratività di queste attività.

IL VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMessa NUCLEARE

Con la Delibera 71/02 del 23 aprile 2002, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha per la prima volta rideterminato, per il triennio 2002-2004, gli oneri per la disattivazione delle centrali e degli impianti e la sistemazione del combustibile di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), del DM 26 gennaio 2000.

Gli oneri relativi alle centrali e al combustibile, esposti nel programma presentato da SOGIN a settembre 2001, sono stati riconosciuti al netto degli imprevisti, avendo l'Autorità ritenuto opportuno riconoscere a SOGIN le spese

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

per eventi imprevisti solo a consuntivo e sulla base di giustificazioni analitiche e dettagliate. Gli oneri complessivamente riconosciuti per il triennio 2002-2004 ammontano a 362,1 milioni di euro, a fronte dei quali il credito di SOGIN nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico è stato incrementato al 1° gennaio 2002 di 17,1 milioni di euro a partire dal residuo valore di 345 milioni di euro al 31 dicembre 2001.

Gli oneri relativi agli impianti del ciclo del combustibile, esposti nel programma 2001 predisposto dal Consorzio SICN, sono stati parzialmente riconosciuti al Consorzio medesimo, nella misura di 106,2 milioni di euro sempre per il triennio 2002-2004.

L'aggiornamento dei programmi successivamente inoltrati all'Autorità a settembre 2002 e a settembre 2003 ha lasciato sostanzialmente inalterato il quadro complessivo in termini di obiettivi. Per quanto riguarda la stima dei costi complessivi dell'intero programma, nel 2003 è stata confermata quella già presentata nel 2002, che, limitatamente alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, incrementava quelli inizialmente ipotizzati nel

2001. Tale stima, relativamente all'intero programma e a partire dal 1° gennaio 2001, è pari a circa 2,6 miliardi di euro a moneta 2001 per la disattivazione delle centrali e la sistemazione del combustibile e a circa 0,9 miliardi di euro a moneta 2002 per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i predetti costi complessivi per la disattivazione delle centrali e per la sistemazione del combustibile così come esposti nel documento inviato all'Autorità a settembre 2001. La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite: la sistemazione del combustibile irraggiato che si prevede di stoccare temporaneamente prima del conferimento al deposito nazionale; la sistemazione della quota parte SOGIN del combustibile della centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale; la sistemazione del combustibile irraggiato che sarà prima trattato in Inghilterra e i cui prodotti post trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI, IN MILIONI DI EURO

CENTRALE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2001	COSTI SOSTENUTI DAL 1.1.2001	COSTI SOSTENUTI NEL 2003
Caorso	568	48,4	15,8
Garigliano	311	16,8	5,9
Latina	615	25,7	9,3
Trino	291	28,0	9,5
Totale	1.785	118,9	40,5

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

COMBUSTIBILE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2001	COSTI SOSTENUTI DAL 1.1.2001	COSTI SOSTENUTI NEL 2003
In Italia da non trattare	93	4,0	1,6
Creys-Malville	104	15,6	5,3
Da trattare in Inghilterra	417	84,6	43,7
Totale	614	104,2	50,6

Ai costi riportati nelle due precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per attività tecniche a carattere generale, attività di supporto, funzionamento sede centrale e imposte per complessivi 250 milioni di euro. I costi registrati dal 1° gennaio 2001 per queste attività ammontano a 61,8 milioni di euro di cui 22,7 milioni di euro nel 2003. Per quanto riguarda la stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, la tabella che segue riepiloga i principali dati presentati con il documento inoltrato all'Autorità a settembre 2002.

Anche in questo caso, ai costi riportati nella tabella sottostante vanno aggiunti quelli per attività tecniche a carattere generale e di supporto per un totale di 62 milioni di euro. I costi sostenuti da SOGIN nel 2003 per tali attività, incluse le imposte, ammontano a 3,3 milioni di euro.

Relativamente al triennio 2002-2004 e limitatamente alla disattivazione delle centrali e alla sistemazione del combustibile, la tabella che segue evidenzia nell'ordine:

- › il preventivo degli oneri riconosciuti dall'Autorità per la disattivazione delle centrali e la sistemazione del combustibile;
- › il valore economico delle attività svolte nel 2003 e cioè la quota parte degli oneri riconosciuti a preventivo per dette attività; quota parte determinata in funzione

della stima dell'avanzamento delle attività stesse, in base a un sistema di rilevazione in corso di sperimentazione;

- › i costi e oneri effettivi sostenuti nel 2003, incluse le imposte;
- › la differenza tra valore economico e costi sostenuti, ovvero sia lo scostamento economico tra preventivi e consuntivi.

I costi sono poi suddivisi tra quelli direttamente correlati all'avanzamento verso la condizione finale prevista dai programmi di decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile e quelli connessi al mantenimento in sicurezza delle centrali e alla gestione del programma nel suo complesso (non commisurati all'avanzamento).

Lo scostamento negativo connesso alle attività di smantellamento è riconducibile essenzialmente a particolari prescrizioni autorizzative e alla necessità, non prevista, delle valutazioni di impatto ambientale e di stoccaggio in sito, in appositi depositi temporanei, dei rifiuti radioattivi. Lo scostamento negativo connesso al riprocessamento è riconducibile essenzialmente alle modalità di gestione dei contratti in essere con BNFL. Al fine di contenere le incertezze economiche insite in questo tipo di contratti, nel corso del 2003 si è trasformato uno di questi, il "Service Agreement", da "cost plus" a "fixed price", con il conseguente pagamento di un premio di rischio alla BNFL stessa.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

IMPIANTO	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2002	COSTI SOSTENUTI NEL 2003 (¹)
Trisaia	210	2,0
Casaccia	274	1,9
Saluggia (EUREX)	273	2,3
Bosco M. (FN)	43	2,1
Totale	800	8,3

(¹) Riporta solo i costi sostenuti da SOGIN.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2003 E SCOSTAMENTO RISPETTO AI COSTI SOSTENUTI

DISATTIVAZIONE CENTRALI E SISTEMAZIONE DEL COMBUSTIBILE				
(MILIONI DI EURO)	ONERI RICONOSCIUTI 2002-2004	VALORE ECONOMICO 2003	COSTI, ONERI E IMPOSTE EFFETTIVI 2003	SCOSTAMENTO 2003
Costi non commisurati all'avanzamento	172,1	57,4	57,7	-0,3
Costi di personale (*)	108,2	36,1	34,7	1,4
Risorse esterne per program management e altro	32,1	10,7	11,7	-1,0
Risorse esterne per mantenimento in sicurezza	31,8	10,6	11,3	-0,7
Caorso	14,0	4,7	4,6	0,1
Garigliano	4,8	1,6	1,5	0,1
Latina	6,2	2,1	2,5	-0,4
Trino	6,8	2,2	2,7	-0,5
Costi commisurati all'avanzamento	190,0	45,6	56,1	-10,5
Risorse esterne per smantellamento	70,1	2,5	6,2	-3,7
Caorso	36,6	1,9	2,0	-0,1
Garigliano	14,0	0,5	1,0	-0,5
Latina	14,5	0,9	1,5	-0,6
Trino	5,0	-0,8	1,7	-2,5
Risorse esterne per combustibile	119,9	43,1	49,9	-6,8
Stoccaggio combustibile irraggiato	49,9	8,2	6,6	1,6
Riprocessamento	70,0	34,9	43,3	-8,4
Totale generale	362,1	103,0	113,8	-10,8

(*) Include il personale comandato e distaccato.

Un aumento dei costi si è avuto anche per il contratto di riprocessamento di combustibile della centrale di Garigliano del 1968. Il combustibile oggetto di questo contratto è stato riprocessato nel 2001 e il relativo prezzo è stato rivalutato sulla base degli indici inflattivi reali.

Degli scostamenti si dà conto all'Autorità con l'aggiornamento annuale dei programmi e dei costi stabilito dal DM 26 gennaio 2000, anche in vista del loro esame complessivo in occasione della prossima determinazione degli oneri nucleari da parte dell'Autorità stessa. Per quanto riguarda gli impianti del ciclo del combustibile, lo scostamento non è al momento rilevato sia perché

la stima degli oneri complessivi è in corso di rivalutazione sia perché quella della percentuale di completamento delle attività di smantellamento di questi impianti non è ancora disponibile in considerazione del loro recente affidamento a SOGIN.

IL CONTO ECONOMICO GESTIONALE

La gestione economica del periodo è rappresentata per attività nel prospetto più avanti riportato e raffrontata, per i totali, con quella dell'esercizio precedente. I costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificatamente rivolte all'una o

all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità e attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

Le denominazioni adottate in tabella sono le seguenti:

- I) "Centrali": disattivazione delle centrali;
- II) "Impianti": disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile;
- III) "Combustibile": sistemazione del combustibile;
- VI) "Emergenza": attività regolate dall'ordinanza n. 3267 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003;

V) "SICN": attività svolte per il Consorzio SICN;

VI) "Terzi": servizi a terzi.

In assenza di scostamenti economici rispetto al Programma 2001, il "Valore economico" delle attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000 totalizzerebbe quanto necessario per chiudere il conto economico di commessa a zero. La differenza tra oneri riconosciuti e costi a consuntivo rende necessario evidenziare, ai fini del pareggio del conto economico di commessa, uno "Scostamento" commentato nel precedente paragrafo sul valore economico di queste attività.

Il risultato relativo alle attività di "Emergenza" e per il

CONTO ECONOMICO GESTIONALE, IN MIGLIAIA DI EURO

	CENTRALI	IMPIANTI	COMBUSTIBILE	2003 EMERGENZA	SICN	TERZI	TOTALE	2002 TOTALE
Valore economico	58.325	11.603	44.624	2.352	632	10.493	128.029	95.798
Costi e oneri	60.646	11.472	51.954	2.352	632	9.786	136.842	92.242
costo del lavoro (*)	32.985	1.852	1.721	863	494	3.828	41.743	38.502
personale comandato e distaccato	14	2.127	0	0	0	2	2.143	34
materiali	3.124	250	1.594	271	0	164	5.403	4.233
prestazioni di servizi (**)	18.798	6.480	41.168	1.193	25	4.876	72.540	34.858
godimento beni di terzi	1.448	121	7.312	2	113	183	9.179	8.516
oneri diversi di gestione	1.402	103	70	2	0	298	1.875	2.012
ammortamenti e svalutazioni	2.873	539	89	21	0	435	3.957	3.295
oneri straordinari netti	2	0	0	0	0	0	2	1.193
sopravvenienze attive (***)								-401
Risultato gestionale	-2.321	131	-7.330	0	0	707	-8.813	3.556
Scostamento (****)	-3.425	0	-7.367	0	0	0	-10.792	2.906
Risultato prima delle imposte	1.104	131	37	0	0	707	1.979	650
Imposte sul reddito di esercizio	1.104	131	37	0	0	468	1.740	416
Risultato di periodo	0	0	0	0	0	239	239	234

(*) Comprende il costo del personale SOGIN presso i Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, non retribuite dagli stessi Ministeri in quanto svolgono attività di interesse della Società.

(**) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(***) Il valore del 2003 è incluso nello Scostamento per motivi di semplicità di riconciliazione con i dati esposti secondo lo schema del codice civile.

(****) Il dato del 2003, a differenza di quello dell'anno precedente, è espresso al lordo delle sopravvenienze attive per i motivi sopra detti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

“Consorzio SICN” chiudono a zero per quanto già detto in precedenza.

Il risultato della gestione delle attività per terzi è positivo.

La riconciliazione tra i dati del conto economico gestionale e quello redatto secondo lo schema previsto dal Codice civile è illustrata dalla tabella seguente, con riferimento alle componenti positive di reddito.

I proventi finanziari netti sono in parte connessi al credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico e in parte alla

remunerazione della liquidità.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP. In effetti, in relazione alla modalità di copertura dei costi della commessa nucleare, la riduzione dei proventi finanziari netti determina un incremento dell'imponibile ai fini IRAP.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

(MIGLIAIA DI EURO)		2003	2002
Valore economico (A)		128.029	95.798
Sopravvenienze attive (B)			401
Scostamento (*) (C)		-10.792	2.906
Totale (A+B-C)		138.821	93.293
Valore della produzione (D)		115.067	62.019
Proventi finanziari netti (E)		23.785	31.274
	commessa nucleare	23.771	31.300
	attività per terzi	14	-26
Rettifiche finanziarie (F)		-31	0
Totale (D+E+F)		138.821	93.293

(*) Il dato del 2003, a differenza di quello dell'anno precedente, è espresso al lordo delle sopravvenienze attive, per motivi di semplicità di riconciliazione con i dati esposti secondo lo schema del codice civile.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2002.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2003	31.12.2002	VARIAZIONE
Immobilizzazioni	214.099	309.180	-95.081
immateriali	16.140	18.765	-2.625
materiali	8.196	7.337	859
finanziarie	189.763	283.078	-93.315
Attivo circolante	69.163	35.196	33.967
rimanenze	46.067	10.209	35.858
crediti verso clienti	3.432	8.614	-5.182
altre attività	19.664	16.373	3.291
Liquidità	443.624	441.030	2.594
impieghi finanziari a breve termine	340.943	183.384	157.559
depositi, c/c bancari e cassa	102.681	257.646	-154.965
Totale Attivo	726.886	785.406	-58.520
Passivo circolante	52.190	43.664	8.526
acconti da clienti	3.103	3.045	58
debiti verso fornitori	34.376	27.641	6.735
debiti verso istituti previdenziali	2.311	1.997	314
altre passività	12.400	10.981	1.419
Acconti nucleari	638.288	706.504	-68.216
Fondi	19.570	18.614	956
TFR	18.527	17.422	1.105
fondi per rischi e oneri	1.043	1.192	-149
Patrimonio netto	16.838	16.624	214
Totale Passivo e patrimonio netto	726.886	785.406	-58.520

Si evidenzia una variazione delle Immobilizzazioni materiali in relazione all'acquisto di attrezzature per lo smantellamento delle centrali nucleari dismesse e al rinnovo di dotazioni informatiche e d'ufficio.

Il Credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno.

Nelle Rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione

della commessa nucleare, dell'“Emergenza” e delle attività per terzi.

Per quanto riguarda i Crediti verso clienti, a fine 2003, il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania ha emesso una ordinanza che riconosce il credito vantato da SOGIN verso il Commissario stesso e nel contempo autorizza SOGIN a cedere tale credito. In base a tale ordinanza,

SOGIN ha ceduto pro solvendo il credito in questione, tenuto altresì conto che l'ordinanza statuisce anche il ristoro degli interessi di sconto.

Nel corso del 2003, al fine di ottimizzare la redditività della liquidità mantenendo inalterato il basso profilo di rischio prescelto, è stata aumentata la quota di investimento relativa alle polizze assicurative, sono stati sottoscritti titoli obbligazionari BNL a fermo e titoli emessi dalla Società cartolarizzazione crediti INPS SpA. I contratti sottoscritti sono liquidabili a breve termine.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo

a pareggio del conto economico della commessa nucleare. L'utilizzo di tali acconti è commisurato ai costi sostenuti per attività completate, al netto dei proventi finanziari che si sono ridotti rispetto all'anno precedente.

La variazione del Patrimonio netto è pari agli utili dell'esercizio meno gli importi erogati nel corso dell'anno per borse di studio su delibera dell'Azionista.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto la Società non possiede azioni proprie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari generati nel 2003 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno

precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

(MIGLIAIA DI EURO)	2003	2002	
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO	441.030	424.983	
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO			
Entrate			
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	108.158	96.108	
Istituti bancari e finanziari	14.779	17.319	
Clienti	16.937	10.407	
Consorzio SICN	750	3.698	
Altre	269	2.127	
	erario (imposte e tributi)	0	1.948
	istituti assicurativi	67	0
	personale (entrate diverse)	26	125
	terzi diversi	176	54
Totale entrate	140.893	129.659	
Uscite			
Personale	40.044	44.329	
	stipendi e salari	18.178	16.932
	istituti previdenziali	9.867	15.316
	ritenute Irpef	7.790	7.208
	trattamento fine rapporto	1.509	2.250
	associazioni dipendenti	2.176	2.078
	uscite diverse	524	545
Fornitori	89.263	65.832	
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	4.083	0	
	Enea	3.021	0
	Fabbricazioni Nucleari	1.062	0
Altre	4.909	3.451	
	erario (imposte e tributi)	1.063	112
	istituti assicurativi	1.153	1.048
	istituti bancari e finanziari	164	171
	terzi diversi	2.529	2.120
Totale uscite	138.299	113.612	
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	2.594	16.047	
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE	443.624	441.030	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico e alle variazioni di quelle dello stato patrimoniale.

Anche nel corrente esercizio è stata generata liquidità, seppure in misura modesta rispetto allo scorso anno.

RENDICONTO FINANZIARIO PER POSTE DI BILANCIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2003	2002
DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	4	4
Banche - Rapporti di conto corrente	342	1.457
Banche - Depositi a breve termine	257.300	259.270
Impieghi finanziari a breve termine	183.384	164.252
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	441.030	424.983
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	239	234
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1000	678
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2932	2.552
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	-149	-145
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	1.105	823
Totale autofinanziamento	5.127	4.142
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-1.859	-2.835
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-307	-2.400
Variazione netta del circolante	-25.441	-23.319
Borse di studio	-25	0
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	-27.632	-28.554
Variazione acconti per attività nucleari	-68.216	-22.538
Fabbisogno finanziario del periodo	-90.721	-46.950
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	93.315	62.997
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	2.594	16.047
DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE		
Cassa	9	4
Banche - Rapporti di conto corrente	308	342
Banche - Depositi a breve termine	102.364	257.300
Impieghi finanziari a breve termine	340.943	183.384
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	443.624	441.030

Dal lato delle entrate si sono avuti maggiori introiti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico in relazione ai maggiori consumi di energia elettrica e alle variazioni della componente A2 della tariffa elettrica. Il significativo incremento degli introiti da clienti è da correlarsi all'anticipazione dell'intero credito di 9,8 milioni di euro vantato nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, di cui si è già detto.

Dal lato delle uscite si riducono sensibilmente quelle verso gli istituti previdenziali non essendovi nel 2003 versamenti per il ripianamento dell'ex Fondo di Previdenza Elettrici.

Si incrementano considerevolmente i pagamenti verso i fornitori (+23,4 milioni di euro). A questo proposito si ricorda il pagamento di 20,1 milioni di euro effettuato a favore di BNFL in esecuzione del contratto di Risk Sharing in altra parte commentato.

Il gettito finanziario dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha parzialmente coperto le uscite del periodo. Le restanti necessità di cassa sono state soddisfatte da proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide e dai corrispettivi da attività per terzi. La parte in eccesso ai fabbisogni è andata a incrementare le disponibilità monetarie.

I proventi finanziari netti di competenza dell'esercizio ascrivibili alla gestione delle disponibilità monetarie ammontano a 12,2 milioni di euro con un rendimento medio annuo del 2,7%.

Il risultato ottenuto si situa nella fascia alta dei risultati conseguiti dalla gestione di fondi liquidità italiani ed esteri area Euro; tali fondi, il cui profilo rischio-rendimento è confrontabile con quello della gestione finanziaria SOGIN, nel 2003 hanno conseguito un rendimento medio (per i sottoscrittori istituzionali) stimato intorno al 2,2% lordo.

Pertanto, nonostante l'avversa evoluzione dei tassi di interesse reali del 2003, si è conservato il potere d'acquisto del patrimonio finanziario della Società. Infatti, nel triennio 2001-2003 a fronte di un tasso di inflazione cumulato dell'8,1%, si è conseguito un risultato della gestione delle sole risorse monetarie del 11,2%.

I proventi finanziari derivanti dal credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico di competenza dell'anno sono stati pari a 11,2 milioni di euro.

Complessivamente, nell'anno 2003 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato pari al 3,5%.

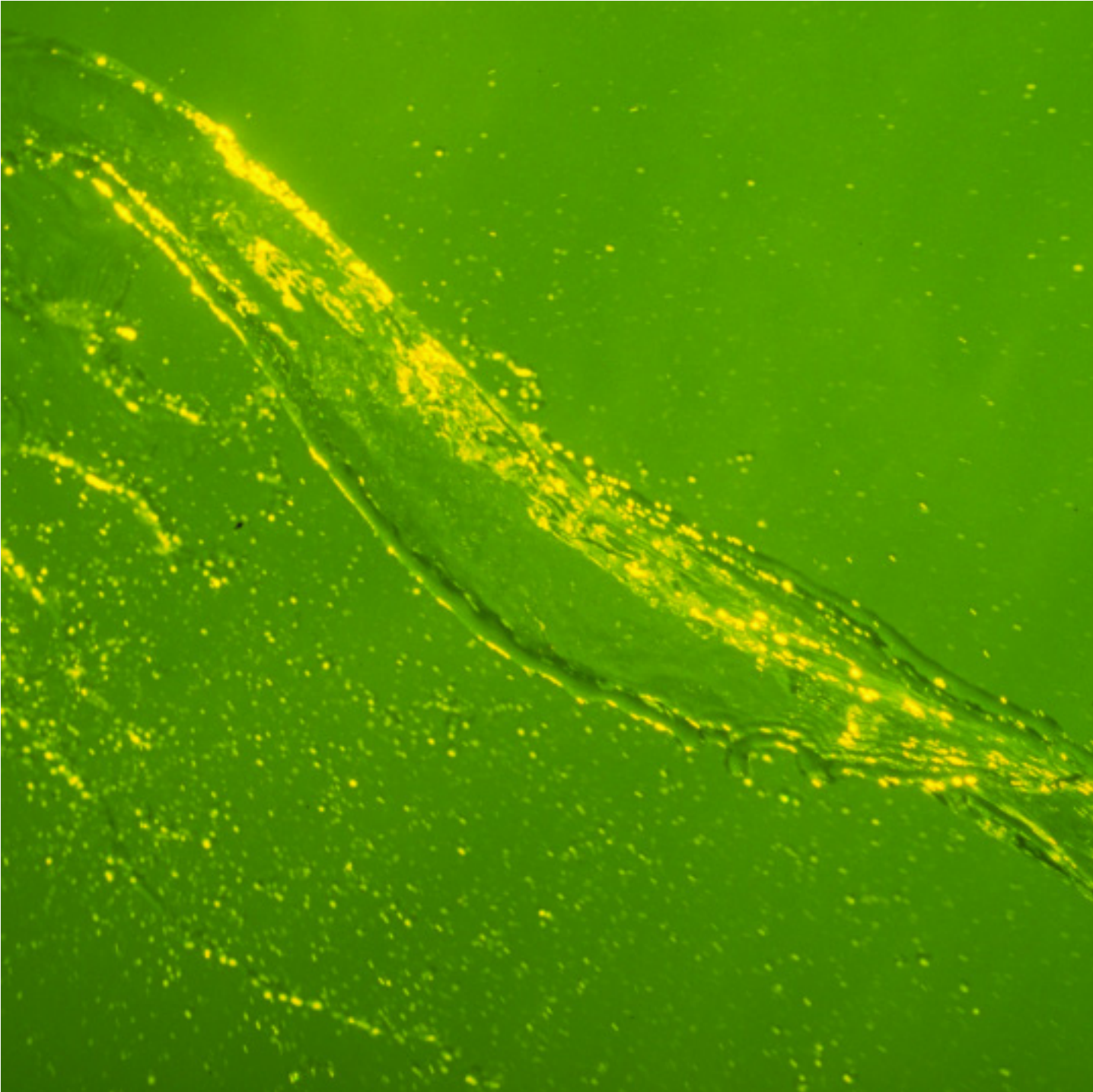
Infine la gestione del rischio di cambio ha fatto emergere differenze attive nette per 0,4 milioni di euro.

Lo sviluppo delle attività di disattivazione degli impianti e di sistemazione del combustibile irraggiato è condizionato agli esiti della procedura stabilita dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, per l'individuazione del sito ove localizzare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Al riguardo si segnala che a oggi non è stato nominato il commissario straordinario di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge, né è stata insediata la commissione tecnico-scientifica di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Per quanto riguarda il definitivo trasferimento degli impianti del ciclo del combustibile a SOGIN, persistono

difficoltà al completamento del relativo iter amministrativo, che si riflettono negativamente sulla gestione operativa di questi impianti.

Sul fronte dello sviluppo dei servizi di ingegneria nucleare e ambientale a terzi, si segnala la prevista ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo internazionale di cooperazione bilaterale per l'assistenza allo smantellamento dei sommergibili nucleari russi, a valle del quale inizieranno le attività operative previste da questo accordo e curate da SOGIN in qualità di organizzazione di riferimento per la parte italiana.



STATO PATRIMONIALE, VALORI IN EURO

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	391.257		1.086.269	
7) Altre	15.748.653	16.139.910	17.679.033	18.765.302
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	2.795.686		2.795.686	
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.375.782		2.825.570	
4) Altri beni	2.024.250	8.195.718	1.715.470	7.336.726
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	51.646		51.646	
c) altre imprese	387.885		387.885	
2) Crediti:				
Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi	
d) verso altri	115.702	944.774	81.600	716.180
e) crediti verso CCSE per rimborso				
oneri provvedimenti sul nucleare	98.679.029	188.379.029	189.763.334	189.763.334
			81.881.120	281.922.074
				283.077.785
Totale Immobilizzazioni (B)		214.098.962		309.179.813
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459		9.455	
3) Lavori in corso su ordinazione	46.065.018	46.067.477	10.199.735	10.209.190
II. Crediti				
1) Verso clienti	3.431.650		8.614.089	
4) Verso controllate	32.230		94.995	
5) Verso altri	14.760.580	17.057.624	20.521.504	19.486.731
III. Attiv. finanz. che non costituis. immobiliz.				
6) Altri titoli	340.943.288	340.943.288	183.383.809	183.383.809
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	102.671.629		257.642.262	
3) Denaro e valori in cassa	8.855	102.680.484	3.645	257.645.907
Totale Attivo circolante (C)		510.212.753		470.725.637
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		1.138.311		3.834.816
Risconti attivi		1.435.971		1.666.322
Totale Ratei e risconti (D)		2.574.282		5.501.138
TOTALE ATTIVO		726.885.997		785.406.588

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		548.336		536.657
VII. Altre riserve				
Riserva di arrotondamento	-1	-1	1	1
VIII. Utili portati a nuovo		950.414		753.505
IX. Utile dell'esercizio		239.598		233.588
Totale Patrimonio netto (A)		16.838.347		16.623.751
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		493.608		372.049
3) Altri		549.623		820.317
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		1.043.231		1.192.366
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		18.526.658		17.421.722
D) DEBITI				
5) Acconti	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
a) acconti per attività nucleari	502.867.727	638.287.727	537.244.270	706.504.270
b) acconti per altre attività		3.103.379		3.045.546
6) Debiti verso fornitori	44.978	34.375.660	286.652	27.640.578
8) Debiti verso imprese collegate		133.844		
11) Debiti tributari		2.859.410		1.451.212
12) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		2.311.454		1.997.472
13) Altri debiti	5.709.454	9.255.529	5.709.454	9.259.516
Totale Debiti (D)		690.327.003		749.898.594
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		12.983		270.155
Risconti passivi		137.775		
Totale Ratei e risconti (E)		150.758		270.155
TOTALE PASSIVO		726.885.997		785.406.588
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		2.307.193		2.490.576
Altri conti d'ordine	178.839.420	181.146.613	209.706.873	212.197.449

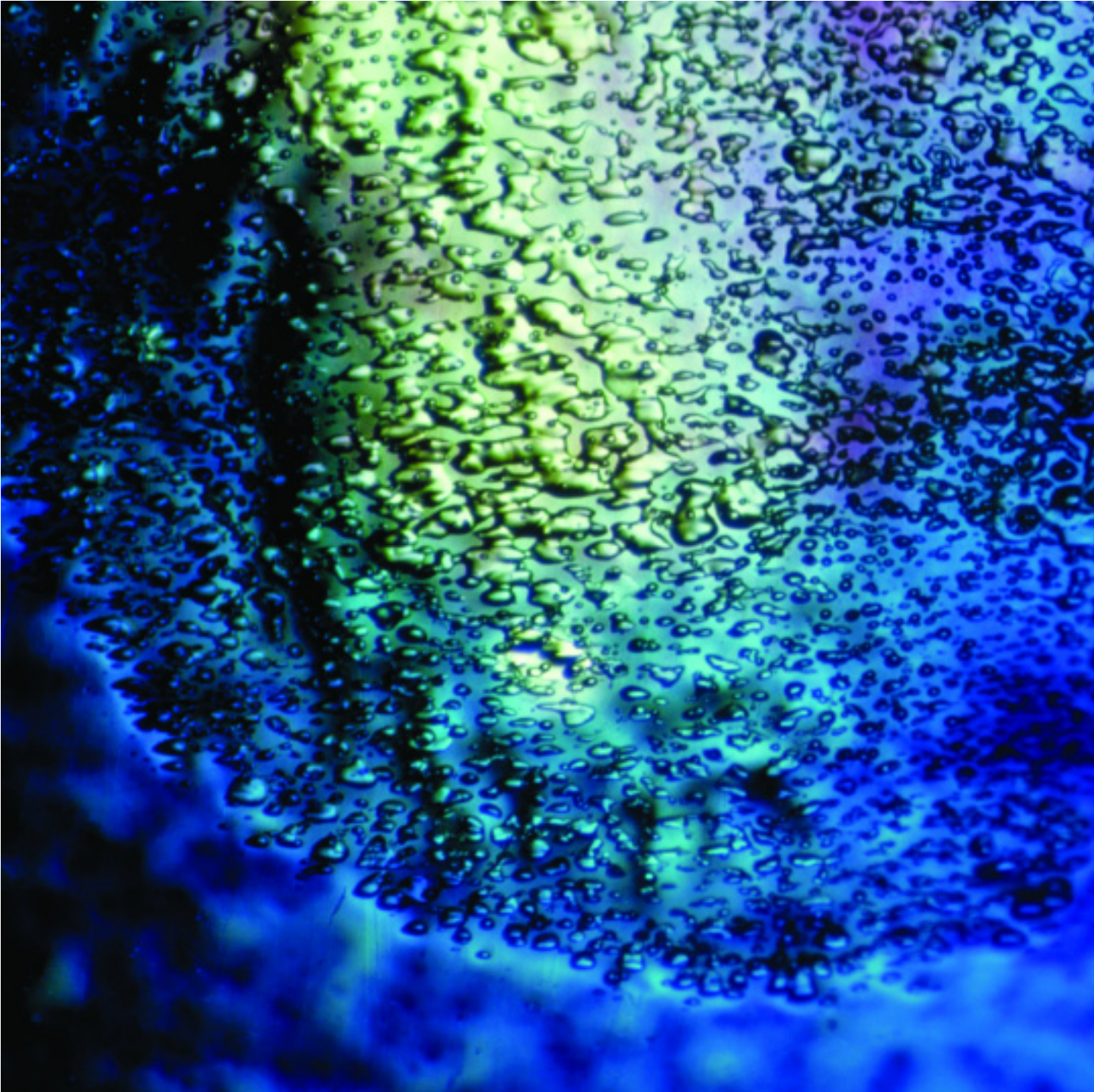
CONTO ECONOMICO, VALORI IN EURO

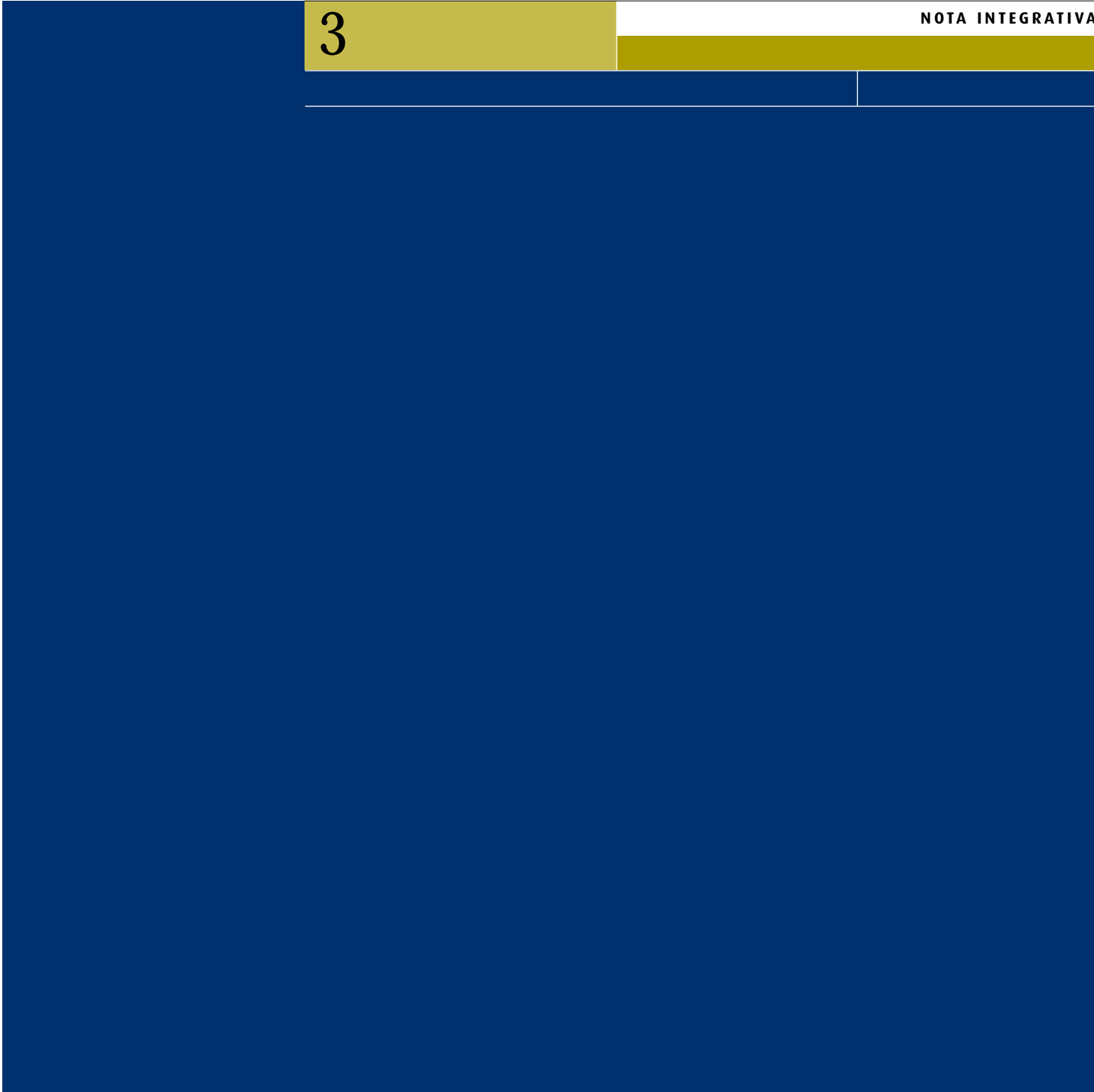
CONTO ECONOMICO	PERIODO 1.1.+31.12.03		PERIODO 1.1.+31.12.02	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		68.216.543		39.643.463
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		35.865.284		8.735.646
5) Altri ricavi e proventi		10.986.012		13.639.314
Totale Valore della produzione (A)		115.067.839		62.018.423
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.403.341		4.233.115
7) Per servizi		74.683.175		34.892.759
8) Per godimento di beni di terzi		9.178.625		8.515.250
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	28.821.985		26.881.822	
b) oneri sociali	8.233.767		7.726.792	
c) trattamento di fine rapporto	2.481.043		2.390.625	
d) trattamento di quiescenza e simili	401.017		119.326	
e) altri costi	1.804.607	41.742.419	1.383.629	38.502.194
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.932.096		2.552.118	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.000.397		678.004	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.688	3.950.181	64.731	3.294.853
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.995		
14) Oneri diversi di gestione		1.875.249		2.012.056
Totale Costi della produzione (B)		136.839.985		91.450.227
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		-21.772.146		-29.431.804

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	PERIODO 1.1.+31.12.03		PERIODO 1.1.+31.12.02	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.219.329		15.952.885	
d) proventi diversi dai precedenti	13.041.468	24.260.797	16.747.878	32.700.763
17) Interessi e altri oneri finanziari		475.412		1.426.435
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		23.785.385		31.274.328
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-31.375	-31.375		
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-31.375		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		3.680		
21) Oneri:				
b) altri	-5.729		-1.193.025	
c) differenze di arrotondamento	-1	-5.730	-3	-1.193.028
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		-2.050		-1.193.028
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		1.979.814		649.496
Imposte sul reddito di esercizio		-1.740.216		-415.908
Risultato netto dell'esercizio		239.598		233.588





La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile. Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 il Presidente della SOGIN è stato nominato Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari delle quattro centrali nucleari di potenza, degli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN SpA, di Avogadro Srl e Nucleco SpA. Le attività disposte dal Commissario delegato hanno generato costi per i quali sono state utilizzate le risorse finanziarie di SOGIN, come previsto dall'art. 4 della citata OPCM 3267/2003; tali attività si riferiscono agli impianti e al combustibile di cui all'art.8, comma 1, lettera c, del DM 26 gennaio 2000 e pertanto i relativi costi saranno compresi, ai fini del riconoscimento formale, nel programma che sarà presentato a settembre 2004 all'Autorità per l'energia elettrica e il gas; una anticipazione in termini budgettari è già stata inoltrata a settembre 2003; nel bilancio SOGIN la copertura di tali costi figura iscritta sotto la voce "Lavori in corso".

Con specifica ordinanza del Commissario delegato, il Consorzio SICN è stato posto in liquidazione dal 1° luglio 2003 e successivamente sono state trasferite a SOGIN le licenze di esercizio del deposito EUREX di Saluggia, degli impianti plutonio e celle calde di Casaccia, ITREC di Trisaia ed FN di Bosco Marengo i cui oneri di smantellamento erano stati riconosciuti al Consorzio predetto con la citata delibera n. 71/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Dalla messa in liquidazione, sono stati sostenuti da SOGIN, che si è sostituita al Consorzio, i costi di gestione la cui copertura è garantita dai flussi finanziari che, dall'ultimo bimestre 2003, sono stati erogati direttamente a SOGIN e non più al Consorzio.

In attesa di una formalizzazione ufficiale da parte dell'Autorità, la copertura di tali oneri figura prudenzialmente iscritta sotto la voce "Lavori in corso".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta comunque ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2002, così come le voci del conto economico al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2002.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003 SONO STATI ADOTTATI I CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 2426 DEL CODICE CIVILE, INTEGRATI DAI PRINCIPI CONTABILI ELABORATI DAI CONSIGLI NAZIONALI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI E, OVE MANCANTI, QUELLI IASB IN QUANTO APPLICABILI. I PIÙ SIGNIFICATIVI DI QUESTI PRINCIPI SONO DI SEGUITO ILLUSTRATI.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote fiscali sotto evidenziate e ritenute rappresentative della

residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%

Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti mediante eventuale fondo svalutazione, e classificati fra "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anti-

cipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a euro 0,52 per unità di misura di peso (g - kg).

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (ATTIVITÀ PER TERZI)

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i lavori in corso su ordinazione riferiti alla commessa nucleare si rinvia al paragrafo specifico.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

PRONTI CONTRO TERMINE

Per le operazioni di "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno a termine, gli ammontari erogati figurano come crediti. Il provento dell'impiego, costituito dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi viene iscritto per competenza nella voce economica accesa a "proventi e oneri finanziari".

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Gli acconti accolgono i fondi nucleari conferiti dall'Enel SpA, i corrispettivi incassati a norma dell'art. 3 comma 11 del D.Lgs. 79/99 a fronte delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e della chiusura del ciclo del combustibile e i corrispettivi per la vendita di materiali ottenuti dalle operazioni di decommissioning.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione dei conti d'ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi e agli impegni a carico della Società.

RICAVI E LAVORI IN CORSO PER LA COMMESSA NUCLEARE**Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare**

Rappresentano il corrispettivo maturato in ciascun esercizio per la "commessa nucleare" calcolato col metodo della percentuale di completamento; tale metodo è applicato alle diverse attività come di seguito specificato:

- › attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno e ai costi delle risorse esterne, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità;
- › attività inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco, la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività medesime; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

I ricavi a fronte delle sopra descritte attività sono contabilizzati quali utilizzo degli Acconti, iscritti nello stato patrimoniale, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

Comprendono i seguenti valori:

- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i

maggiori costi sostenuti per il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto;

- › corrispettivo per le attività elementari non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio e inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i maggiori costi sostenuti per le attività elementari, sia ultimate che da ultimare alla data di chiusura dell'esercizio, e inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per le attività di emergenza, poste in essere in ottemperanza a quanto previsto dall'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per le attività eseguite sui siti affidati in gestione alla SOGIN, dopo lo scioglimento del Consorzio SICN.

RICAVI ALTRI

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per le "Attività per terzi", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati e fatturati.

COSTI

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calco-

late sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alla aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.

IMMOBILIZZAZIONI: € 214.098.962 (€ 309.179.813 AL 31.12.2002)

Immobilizzazioni immateriali: € 16.139.910

(€ 18.765.302 al 31.12.2002)

Sono così dettagliate:

	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			TOTALE
	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ONERI PER RIPIANAMENTO FPE	MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI	
Costo originario	2.698.441	17.707.781	3.599.531	24.005.753
Ammortamento	-1.612.172	-2.569.001	-1.059.278	-5.240.451
Valore al 1.1.2003	1.086.269	15.138.780	2.540.253	18.765.302
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi	306.704			306.704
Ammortamento	-1.001.716	-890.516	-1.039.864	-2.932.096
Totale variazioni	-695.012	-890.516	-1.039.864	-2.625.392
Situazione al 31.12.2003				
Costo originario	3.005.145	17.707.781	3.599.531	24.312.457
Ammortamento	-2.613.888	-3.459.517	-2.099.142	-8.172.547
Valori al 31.12.2003	391.257	14.248.264	1.500.389	16.139.910

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di software applicativo avente un elevato contenuto informatico, una significativa rilevanza in ambito aziendale e una utilizzazione proiettata per più esercizi.

Per quanto concerne l'ammortamento, esso è calcolato in base alle disposizioni fiscali che prevedono la possibilità di ripartire il costo al massimo in tre esercizi.

La voce "Oneri per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge

n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000). Per espressa previsione di legge, che peraltro risulta in linea con i principi contabili di riferimento, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La voce "Migliorie su immobili di terzi" si riferisce ai lavori realizzati per la ristrutturazione e l'adattamento alle esigenze aziendali dei locali della sede centrale in via Torino 6 - Roma e dell'immobile sito sempre in Roma in via Palestro 30. Per tale ultima sede, si è ridotta la durata del contratto di affitto, per cui si è proceduto a incrementare l'ammortamento dell'anno.

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali: € 8.195.718**(€ 7.336.726 al 31.12.2002)**

	TERRENI E FABBRICATI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	TOTALE
Costo originario	2.795.686	3.347.637	2.291.908	8.435.231
Ammortamento		-522.067	-576.438	-1.098.505
Valore al 1.1.2003	2.795.686	2.825.570	1.715.470	7.336.726
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi - costo		976.572	888.004	1.864.576
Alienazioni/decrementi - costo			-11.372	-11.372
Ammortamento		-426.360	-574.037	-1.000.397
Alienazioni/decrementi - ammortamenti			6.185	6.185
Totale variazioni		550.212	308.780	858.992
Situazione al 31.12.2003				
Costo originario	2.795.686	4.324.209	3.168.540	10.288.435
Ammortamento		-948.427	-1.144.290	-2.092.717
Valore al 31.12.2003	2.795.686	3.375.782	2.024.250	8.195.718

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente ai terreni su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto, alle attrezzature tecniche industriali utilizzate presso gli impianti e alle dotazioni d'ufficio. Maggiori dettagli riferiti agli "Altri beni" sono riportati nella tabella sottostante. Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni

materiali a carico dell'esercizio 2003 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti; tali aliquote coincidono con quelle ordinarie fiscali.

Al 31 dicembre 2003, il valore dell'ammortamento nel suo complesso rappresenta il 27,9% delle immobilizzazioni interessate.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Mobili e arredi	492.511	511.120	-18.609
Mezzi operativi	70.490	90.630	-20.140
Mezzi di trasporto	12.684		12.684
Dotazioni tecnico-amministrative	37.214	39.666	-2.452
Dotazioni tecnico-informatiche	1.411.351	1.074.054	337.297
Totale	2.024.250	1.715.470	308.780

Immobilizzazioni finanziarie: € 189.763.334**(€ 283.077.785 al 31.12.2002)**

Sono così dettagliate:

	VALORE AL 1.1.2003	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2003
Partecipazioni	439.531			439.531
Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico	281.922.074	11.195.524	-104.738.569	188.379.029
Crediti verso altri:				
Prestiti a dipendenti	665.466	227.466	-123.789	769.143
Depositi cauzionali diversi	50.714	136.967	-12.050	175.631
Totale	716.180	364.433	-135.839	944.774
Totale	283.077.785	11.559.957	-104.874.408	189.763.334

PARTECIPAZIONI: € 439.531**(€ 439.531 AL 31.12.2002)**

Sono riferite:

- › per € 51.646 alla partecipazione al "Consorzio smantellamento impianti del ciclo del combustibile nucleare" (SICN) costituito il 22 dicembre 2000 tra SOGIN, Enea ed FN, detenenti rispettivamente il 50%, 42,5% e 7,5% delle quote del Fondo consortile pari a € 103.291. La partecipazione è classificata tra le "imprese controllate" in relazione al fatto che, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del Presidente che è di nomina SOGIN; il Consorzio è stato posto in liquidazione dal 1° luglio 2003. A fronte di ciò, non sono previsti oneri da sostenere che debbano essere accantonati nel presente bilancio di esercizio;
- › per € 387.885 all'acquisto, in data 27 novembre 2001, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI Spa (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari all'1,95% del capitale sociale.

CREDITI: € 189.322.803**(€ 282.638.254 AL 31.12.2002)****Crediti verso CCSE: € 188.379.029****(€ 281.922.074 al 31.12.2002)**

Rappresentano l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di decommissioning delle centrali e di chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 71/2002. La movimentazione dell'anno è riportata nella seguente tabella:

VALORE AL 1.1.2003	281.922.074
Incrementi per:	
- interessi maturati	11.195.524
Decrementi per incassi:	
- in conto quota capitale	-94.771.396
- in conto quota interessi	-9.967.173
Totale decrementi	-104.738.569
Valore al 31 dicembre 2003	188.379.029

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

Tali crediti sono fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del prime-rate ABI, esclusa la quota incrementativa della richiamata delibera che resta infruttifera. Il rimborso del suddetto credito viene effettuato in rate bimestrali.

Crediti verso altri: € 944.774**(€ 716.180 al 31.12.2002)**

Sono riferiti ai "prestiti ai dipendenti" per € 769.143, remunerati ai tassi correnti di mercato, dei quali € 632.257 erogati a fronte dell'acquisto della prima casa e € 136.886 per gravi necessità familiari, oltre a "depositi cauzionali diversi" per € 175.631 costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

L'incremento dei depositi cauzionali è da collegare essenzialmente alla stipula di contratti relativi a forniture di energia elettrica.

ATTIVO CIRCOLANTE: € 510.212.753 (€ 470.725.637 AL 31.12.2002)**Rimanenze: € 46.067.477 (€ 10.209.190 al 31.12.2002)**

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, per un valore convenzionale di € 2.459; il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g - kg).

La diminuzione di € 6.996 rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 9.455) è dovuta a rettifiche inventariali a seguito di puntuale verifica con i depositari e alla variazione delle modalità di misurazione del peso.

Comprende inoltre l'importo di € 44.463.371 quale valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione per la commessa nucleare, per il cui dettaglio si rinvia alla voce

"Variazione dei lavori in corso per attività nucleari"; il residuo importo di € 1.601.647 è relativo ai lavori e prestazioni per la commessa terzi. Nella tabella a pie' di pagina è riportata l'evoluzione di tale voce.

I valori più significativi dei lavori in corso per la commessa terzi su ordinazione sono afferenti alle seguenti commesse:

Gestione Rete Accelerometrica Naz.le	(€ 653.303)
Armenia/Medzamor - On-site assistance	(€ 438.517)
Aktau 2 - On-site assistance	(€ 160.865)
Beloyarsk 1-2 Simulatore, P.M.S., Protezioni elettriche	(€ 156.104)

Crediti: € 20.521.504 (€ 19.486.731 al 31.12.2002)

Sono così dettagliati:

CREDITI VERSO CLIENTI: € 3.431.650**(€ 8.614.089 AL 31.12.2002)**

Tale voce si riferisce ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare a favore della Commissione Europea nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo, e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gestione, manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla diminuzione del credito verso il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania, a seguito della sua cessione - con clausola pro solvendo - per un valore di € 9.817.793 alla società Claris Factor SpA. Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione (€ 153.794) per adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459	9.455	-6.996
Lavori in corso su ordinazione	46.065.018	10.199.735	35.865.283
"commessa nucleare"	44.463.371	9.205.977	35.257.394
"commessa terzi"	1.601.647	993.758	607.889
Totale	46.067.477	10.209.190	35.858.287

I "Crediti verso clienti" sono dettagliati come risulta dalla prima tabella sottostante.

La diminuzione netta del fondo è dovuta per € 17.688 agli accantonamenti del periodo e per € 32.986 agli utilizzi conseguenti all'incasso, nell'esercizio 2003, di interessi per ritardato pagamento, che al 31.12.2002 erano stati svalutati a fini fiscali.

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: € 32.230
(€ 94.995 AL 31.12.2002)**

Rappresentano il credito verso SICN per prestazioni erogate da SOGIN per il funzionamento dello stesso.

**CREDITI VERSO ALTRI: € 17.057.624
(€ 10.777.647 AL 31.12.2002)**

La voce al 31 dicembre 2003 è dettagliata come risulta dalla seconda tabella sottostante.

Crediti verso l'Erario: si riferiscono essenzialmente al credito IVA per € 13.763.289, del quale € 5.041.228 sono relativi all'esercizio 2003 e € 8.722.061 agli esercizi precedenti, compresi gli interessi (€ 96.563) maturati fino al 31.12.2003 sul credito riferito al 1999 e al 2000. Comprendono inoltre il residuo maggiore acconto versato

nel corso del 2001 per IRPEG (€ 290.931) rispetto a quanto effettivamente dovuto sulla base della dichiarazione presentata nel corso del 2002; il credito verso l'Amministrazione Finanziaria francese per il recupero della TVA sulle fatture emesse da EdF (€ 1.016.873) e il credito per acconto IRAP riferito all'anno 2003 (€ 357.381); la restante quota (€ 205.944) è da attribuirsi a trattenute a titolo d'acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati.

Attività per imposte anticipate: sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferiti per € 553.958 a IRPEG e per € 12.289 a IRAP. Il recupero di tale credito si ritiene possa ragionevolmente effettuarsi nel corso dei prossimi anni.

Crediti verso il personale: sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Altri crediti: sono relativi ad acconti a fornitori, e a crediti diversi già incassati nei primi mesi del 2004.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Clienti	1.951.018	6.444.417	-4.493.399
Crediti per fatture da emettere	1.634.426	2.338.764	-704.338
Totale	3.585.444	8.783.181	-5.197.737
Fondo svalutazione crediti	-153.794	-169.092	15.298
Totale	3.431.650	8.614.089	-5.182.439

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Crediti verso Erario	15.634.418	9.700.584	5.933.834
Attività per imposte anticipate	566.247	586.758	-20.511
Crediti verso il personale	118.406	78.001	40.405
Altri	738.553	412.304	326.249
Totale	17.057.624	10.777.647	6.279.977

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le operazioni di investimento della liquidità si sono incrementate nei volumi. L'allocazione degli investimenti monetari tra le diverse banche è avvenuta sulla base di aste competitive rispetto ai rendimenti offerti.

Le varie forme tecniche di investimento (pronti contro termine, acquisto di titoli obbligazionari, depositi presso istituti assicurativi e depositi vincolati su banche italiane) sono state selezionate in relazione ai migliori tassi di aggiudicazione delle singole operazioni.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2003 è di € 443.623.772, formato come di seguito indicato.

Attività finanziarie che non costituiscono**immobilizzazioni: € 340.943.288 (€ 183.383.809 al 31.12.2002)**

Esse sono riferite per € 99.000.000 a titoli obbligazionari BNL a fermo, per € 30.037.500 a titoli emessi dalla Società cartolarizzazione crediti INPS SpA, per € 100.353.073 a polizze assicurative, per € 25.000.000 a crediti derivanti da "commercial paper" e per € 86.552.715 a crediti per operazioni di pronti contro termine.

Disponibilità liquide: € 102.680.484**(€ 257.645.907 al 31.12.2002)**

Riguardano per € 102.364.076 le operazioni di depositi

vincolati effettuate su filiali sia all'estero sia sul territorio nazionale di banche italiane. La restante quota è costituita per € 307.553 da depositi bancari con cui la SOGIN opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria e, per € 8.855, da denaro liquido esistente presso le casse della Società stessa.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI: € 2.574.282
(€ 5.501.138 AL 31.12.2002)**

I ratei attivi, pari a € 1.138.311, sono riferiti essenzialmente al calcolo d'interessi attivi maturati su operazioni d'impiego delle disponibilità finanziarie.

I risconti attivi ammontano a € 1.435.971 e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2004 di costi fatturati anticipatamente nel corso dell'anno 2003 per riprocessamento combustibile (€ 1.355.932) e per altri costi (€ 80.039).

Gli oneri per riprocessamento combustibile sono riferiti ai contratti in essere con la Società inglese British National Fuels Limited (BNFL), che prevedono la fatturazione anticipata per i servizi relativi ai primi mesi dell'esercizio 2004.

Nella tabella alla pagina seguente è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	98.679.029	89.700.000		188.379.029
Prestiti al personale	115.702	74.297	579.144	769.143
Depositi cauzionali diversi		175.631		175.631
Crediti delle immobilizz. finanziarie	98.794.731	89.949.928	579.144	189.323.803
Crediti del circolante				
Crediti verso Clienti	3.431.650			3.431.650
Crediti verso controllate	32.230			32.230
Crediti verso Erario	1.440.085	14.760.580		16.200.665
Crediti verso il personale	118.406			118.406
Crediti altri	738.553			738.553
Crediti del circolante	5.760.924	14.760.580		20.521.504
Totale	104.555.655	104.710.508	579.144	209.845.307

PATRIMONIO NETTO: € 16.838.347
(€ 16.623.751 AL 31.12.2002)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito evidenziati:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Valore al 1.1.2003	15.100.000	536.657	1	753.505	233.588	16.623.751
Destinazione utile esercizio 2002		11.679	25.000	196.909	-233.588	
Utile dell'esercizio 2003					239.598	239.598
Utilizzo riserve			-25.000			-25.000
Differenza da arrotondam. saldi			-2			-2
Valore al 31 dicembre 2003	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347

Capitale sociale: € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2002)

Il Capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'utile dell'esercizio 2002 è stato destinato per € 11.679 a Riserva legale e per € 25.000 a n. 2 borse di studio in ingegneria nucleare, assegnate nell'anno 2003; il residuo importo di € 196.909 è stato portato a nuovo.

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

**FONDI PER RISCHI E ONERI: € 1.043.231
(€ 1.192.366 AL 31.12.2002)**

La consistenza e la movimentazione dei Fondi sono di seguito sintetizzate:

VALORE AL 1.1.2003	ACCANTONAMENTI 31.12.2003	UTILIZZI	VALORE AL 31.12.2003
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
		372.049	401.017
			-279.458
			493.608
Altri fondi			
fondo contenzioso		726.015	
			-258.212
			467.803
fondo rischi diversi		35.820	
			46.000
			81.820
fondo oneri rinnovo c.c.l.		58.482	
			-58.482
Totale Altri		820.317	46.000
			-316.694
			549.623
Totale		1.192.366	447.017
			-596.152
			1.043.231

**FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E
OBBLIGHI SIMILI: € 493.608
(€ 372.049 AL 31.12.2002)**

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

**ALTRI FONDI: € 549.623
(€ 820.317 AL 31.12.2002)****Fondo contenzioso: € 467.803
(€ 726.015 al 31.12.2002)**

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito

negativo sia ritenuto possibile o remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile; sono parimenti escluse le vertenze il cui eventuale esito negativo comporti un onere unitario inferiore a € 50.000. Più in particolare, il Fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti negativi di vertenze in corso, ritenuti probabili nel loro accadimento e quantificati con prudenza e ragionevolezza.

L'utilizzo di € 258.212 è riferito a pagamenti effettuati nell'esercizio a seguito di sentenze negative.

Il valore residuo, pari a € 467.803, è ritenuto adeguato alla stima complessiva degli eventuali oneri a carico della Società.

Fondo rischi diversi: € 81.820 (€ 35.820 al 31.12.2002)

Rappresenta il debito presunto per tributi locali (TARI) per i quali non risultano ancora notificate le cartelle esattoriali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**SUBORDINATO: € 18.526.658 (€ 17.421.722 AL 31.12.2002)**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2003 è così rappresentata:

VALORE AL 1.1.2003	17.421.722
Accantonamenti	2.481.043
Utilizzi	-1.370.526
Altri movimenti	-5.581
Valore al 31.12.2003	18.526.658

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel Spa", e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti (FOPEN).

DEBITI: € 690.327.003 (€ 749.898.594 AL 31.12.2002)

Sono di seguito dettagliati.

Acconti per attività nucleari: € 638.287.727**(€ 706.504.270 al 31.12.2002)**

La voce accoglie il residuo valore dei fondi nucleari conferiti da Enel Spa, adeguati a seguito dell'emanazione della delibera n. 71/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas; sono esposti con separata evidenza gli acconti riferiti al triennio 2002-2004 (di cui alla delibera) e quelli relativi agli anni successivi. Si incrementano per effetto dei minori oneri rilevati nell'esercizio e si decrementano per la misurazione economica delle attività svolte nell'esercizio stesso. Ulteriori dettagli sono forniti alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari".

Per quanto concerne specificamente la posta "acconti ultra triennio 2002-2004", l'incremento per proventi finanziari netti è da mettere in relazione con quanto indicato nella più volte citata delibera 71/02 a proposito della necessità di conservare la liquidità, in ragione della specificità e onerosità delle attività nucleari.

La voce al 31 dicembre 2003 è composta come dettagliato in tabella.

	TRIENNIO 2002-2004	ULTRA TRIENNIO 2002-2004	TOTALE
Valore al 1.1.2003	291.156.040	415.348.230	706.504.270
Incrementi			
proventi finanziari netti		23.739.917	23.739.917
minori oneri sostenuti per le attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	1.480.922		1.480.922
minori oneri sostenuti per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile	5.447.928		5.447.928
ricavi e proventi diversi per vendita di materiali ecc.	482.205		482.205
Totale incrementi	7.411.055	23.739.917	31.150.972
Decrementi			
corrispettivi maturati per attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	57.359.481		57.359.481
corrispettivi maturati per attività di decommissioning e trattamento del combustibile	42.008.034		42.008.034
Totale decrementi	99.367.515		99.367.515
Valore al 31.12.2003	199.199.580	439.088.147	638.287.727

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

**Acconti per altre attività: € 3.103.379
(€ 3.045.546 al 31.12.2002)**

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività si riferiscono ad anticipi fatturati, anche in esercizi precedenti, a fronte di contratti in essere.

**DEBITI VERSO FORNITORI: € 34.375.660
(€ 27.640.578 AL 31.12.2002)**

Includono, per un ammontare di € 15.769.116, gli importi delle fatture ricevute per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Inoltre comprendono il valore di € 18.606.544 per fatture da ricevere a fronte di prestazioni e servizi maturati al 31.12.2003.

**DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE: € 133.844
(€ 0 AL 31.12.2002)**

Rappresentano il debito verso il Consorzio SICN per prestazioni dallo stesso eseguite a favore di SOGIN.

**DEBITI TRIBUTARI: € 2.859.410
(€ 1.451.212 AL 31.12.2002)**

La voce include il debito per imposte dirette e indirette riferito all'esercizio 2003 e precisamente per IRPEG (€ 794.719) e IRAP (€ 927.572), nonché il debito per tributi locali per € 1.879.

Inoltre, comprende le trattenute effettuate dalla Società in qualità di sostituto di imposta e versate all'erario nell'anno successivo (€ 1.135.240 di cui € 3.352 per saldo imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale del TFR).

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: € 2.311.454
(€ 1.997.472 AL 31.12.2002)**

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
INPDAI		232.715	-232.715
INPS per contributi su retribuzioni	1.620.806	1.175.705	445.101
INPS per contributi su ferie, fest.abolite ecc.	345.021	296.586	48.435
INAIL	9.005		9.005
Istituti assicurativi	206.241	168.850	37.391
FOPEN	130.381	123.616	6.765
Totale	2.311.454	1.997.472	313.982

ALTRI DEBITI: € 9.255.529**(€ 9.259.516 AL 31.12.2002)**

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Verso il personale			
per TFR da erogare a personale cessato	560.531	639.854	-79.323
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	1.222.677	1.095.412	127.265
per motivazioni diverse	1.229.989	1.660.760	-430.771
Totale debiti verso il personale	3.013.197	3.396.026	-382.829
Debiti per ripianamento FPE	5.709.454	5.709.454	
Verso terzi per trattenute su retribuzioni	128.802	99.449	29.353
Diversi	404.076	54.587	349.489
Totale	9.255.529	9.259.516	-3.987

La voce si riferisce essenzialmente (€ 5.709.454) al debito verso INPS dovuto in conseguenza del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), e rappresenta l'ammontare della 1ª rata. Il pagamento della stessa resta sospeso in relazione a quanto stabilito dal TAR del Lazio a novembre 2001 nell'ambito del ricorso proposto a suo tempo dall'Enel, che aveva effettuato il pagamento di detta rata. Per la 2ª nonché per la 3ª rata non è esclusa la possibilità di rivalersi sull'Enel.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: € 150.758 (€ 270.155 AL 31.12.2002)

La voce è riferita a ratei per oneri di competenza dell'esercizio, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2004 e sono relativi essenzialmente a operazioni finanziarie.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	135.420.000	502.867.727		638.287.727
Acconti da terzi	3.103.379			3.103.379
Debiti verso fornitori	34.330.682	44.978		34.375.660
Debiti verso imprese controllate	133.844			133.844
Debiti tributari	2.859.410			2.859.410
Debiti verso Ist. di previd. e secur. sociale	2.311.454			2.311.454
Altri	3.546.075		5.709.454	9.255.529
Totale	181.704.844	502.912.705	5.709.454	690.327.003

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE: € 181.146.613 (€ 212.197.449 AL 31.12.2002)

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.307.192	2.490.576	-183.384
Altri conti d'ordine:			
Crediti ceduti con clausola pro solvendo	9.817.793		9.817.793
Crediti documentari a favore BNFL	613.181		613.181
Automezzi speciali in comodato	77.000		77.000
Impegni assunti verso fornitori per:			
Riprocess. e stoccaggio combustibile	168.331.446	195.205.050	-26.873.604
Appalti/servizi		14.501.823	-14.501.823
Totale Altri conti d'ordine	178.839.420	209.706.873	-30.867.453

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile, la variazione è dovuta essenzialmente ai minori costi futuri conseguenti alla modifica del Service Agreement con BNFL, come già detto; infine, si è proceduto ad accorpate sotto una sola voce gli appalti e i servizi. La suddivisione temporale di detti impegni è riportata nella seguente tabella:

PERIODO	EURO
2004-2008	117.870.050
2009-2013	29.752.946
2014-2022	20.708.450
Totale	168.331.446

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

In aggiunta a quanto sopra descritto non vi sono ulteriori impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE: € 115.067.839
(€ 62.018.423 AL31.12.2002)

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte da SOGIN, è così dettagliato:

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	68.216.543	39.643.463	28.573.080
Variazione dei lavori in corso	35.865.284	8.735.646	27.129.638
per attività nucleari	35.257.394	9.205.977	26.051.417
per attività per terzi	607.890	-470.331	1.078.221
Altri ricavi e proventi	10.986.012	13.639.314	-2.653.302
proventi per attività nucleari	371.821	518.854	-147.033
per attività per terzi	9.831.642	11.027.777	-1.196.135
per prestazioni a società controllate	630.721	1.691.788	-1.061.067
sopravvenienze attive	151.828	400.895	-249.067
Totale	115.067.839	62.018.423	53.049.416

Commessa nucleare

Come già evidenziato in altra parte della relazione, l'attività istituzionale della Società deve essere considerata come una unica "commessa" a lungo termine senza alcun margine.

Il valore della produzione "nucleare" rappresenta quindi parte dei corrispettivi che l'Autorità ha riconosciuto alla Società per le attività di pertinenza del triennio 2002-2004. Esso è stato determinato, come precisato in altra parte della Nota integrativa, con il criterio della percentuale di completamento che prevede due distinte modalità di calcolo, rappresentate in voci specifiche, come di seguito definite.

La voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari" (€ 68.216.543) misura:

- › il corrispettivo (€ 57.359.481) per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; il valore è stato deter-

minato in misura forfetaria e calcolato pari agli oneri riconosciuti per tali attività;

- › il corrispettivo (€ 42.008.034) maturato per le attività completamente eseguite per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base allo stato dei lavori al 31 dicembre 2003 rispetto al suddetto programma 2001.

Il valore complessivo è stato quindi rettificato:

- › dell'ammontare (€ 1.480.922) dei minori oneri sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti e al funzionamento della sede centrale;
- › dell'ammontare (€ 5.447.928) dei minori oneri sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile;
- › dell'ammontare (€ 23.739.917) dei proventi finanziari netti di competenza della commessa;
- › dell'ammontare (€ 482.205) dei ricavi e proventi diversi realizzati nell'esercizio di competenza della commessa, che si riferiscono a vendite di materiali e attrezzature

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

provenienti dallo smantellamento degli impianti e a prestazioni diverse, nonché delle sopravvenienze attive.

La voce "Variazione dei lavori in corso per attività nucleari" (€ 35.257.394) comprende:

- › il corrispettivo (€ 3.581.341) per le attività ancora da completare per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base alla percentuale di avanzamento stimata al 31 dicembre 2003 rispetto al programma 2001 più volte citato;
- › il corrispettivo (€ 1.916.560) per i maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale; tale valore è previsto che sia riconosciuto dall'Autorità a consuntivo e sulla base di giustificazioni dettagliate e analitiche;
- › il corrispettivo (€ 15.805.007) per i maggiori costi sostenuti, rispetto a quelli previsti per le attività, sia completate che da completare, riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile. Anche tale valore è previsto che sia riconosciuto dall'Autorità a consuntivo e sulla base di giustificazioni dettagliate e analitiche;
- › il corrispettivo (€ 2.351.639) per le attività di "Emergenza" poste in essere in ottemperanza a quanto previsto dall'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003;
- › il corrispettivo (€ 11.602.847) per le attività eseguite sugli impianti del ciclo del combustibile affidati in gestione alla SOGIN, dopo lo scioglimento del Consorzio SICN.

Complessivamente il totale dei ricavi e proventi della commessa nucleare, che pareggia i costi, determinando così un risultato dopo le imposte pari a zero, risulta così formato:

TOTALE DEI RICAVI E DEI PROVENTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Corrispettivo per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	57.359.481
Corrispettivo per le attività completamente eseguite per il decommissioning e per il trattamento del combustibile	42.008.034
Corrispettivo per i costi sostenuti per le attività ancora da completare riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	3.581.341
sub-totale	102.948.856
Corrispettivo per maggiori costi sostenuti a fronte delle attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	1.916.560
Corrispettivo per i maggiori costi sostenuti per le attività completate e corrispettivo per i costi sostenuti per le attività da completare riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	15.805.007
Minori costi sostenuti per le attività riferite al mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale	-1.480.922
Minori costi sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile	-5.447.928
sub-totale	10.792.717
Corrispettivo per adempimenti "Emergenza" di cui all'OPCM 3267/2003	2.351.639
Corrispettivo per attività sui siti ex SICN	11.602.847
Totale	127.696.059

Il dettaglio, per natura, dei costi riferiti alla commessa nucleare è di seguito riportato:

COSTI COMMESSA NUCLEARE	VALORE AL 31.12.2003
Costi per materie prime, sussid. ecc.	5.239.467
Costi per servizi	69.779.846
Costi per godimento beni di terzi	8.882.992
Costi del personale	37.420.716
Ammortamenti	3.497.430
Accantonamenti per rischi	24.683
Oneri diversi di gestione	1.576.975
Oneri straordinari	2.049
Imposte	1.271.901
Totale	127.696.059

Commessa "Attività per Terzi"

L'ammontare complessivo dei ricavi e proventi di questa commessa, pari a € 10.479.193, è così formato:

Variazione dei lavori in corso su ordinazione: € 607.890 (€ -470.331 AL 31.12.2002)

I valori più significativi sono riferiti alle seguenti commesse:

Gestione Rete Accelerometrica Nazionale	(€ 191.961)
Armenia/Medzamor - On-site Assistance	(€ 275.549)
Aktau 2 - On-site Assistance	(€ 34.296)
Beloyarsk 1-2 - Simulatore, PMS, Protezioni elettriche	(€ 50.014)

Altri ricavi e proventi: € 9.831.642 (€ 11.027.777 al 31.12.2002)

Sono riferiti per € 9.733.076 ai ricavi per fatture emesse e per quote maturate da fatturare successivamente e interessano le seguenti principali commesse:

Bonifiche ambientali Regione Campania	(€ 4.528.127)
Management decommissioning sito EC-Ispra	(€ 1.375.619)

Gestione Rete Accelerometrica Nazionale (€ 1.118.883)
Contratti comunitari per Paesi dell'Est europeo (€ 982.742)

Comprendono inoltre proventi diversi per € 98.566 che riguardano i contributi erogati e da erogare da parte del Ministero Attività Produttive a fronte dei costi sostenuti per consulenze ai Paesi dell'Est europeo (Legge 212/92).

Le sopravvenienze attive, infine, di competenza della commessa "terzi" ammontano a € 39.661 (su un totale di € 151.828) e riguardano rettifiche di costi contabilizzati negli esercizi precedenti.

Commessa SICN: € 630.721 (€ 1.691.788 al 31.12.2002)

Trattasi di ricavi derivanti dalla fatturazione dei servizi e delle prestazioni erogati per il funzionamento del Consorzio.

COSTI DELLA PRODUZIONE: € 136.839.985 (€ 91.450.227 AL 31.12.2002)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

NOTA INTEGRATIVA

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

**Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 5.403.341
(€ 4.233.115 al 31.12.2002)**

Il costo è riferito per € 4.457.327 a forniture di materiali e apparecchiature, per € 682.385 ad acquisti di combustibili per riscaldamento e autotrazione, per € 179.516 a forniture di cancelleria e stampati, per € 74.957 a forniture di vestiario a dipendenti e per € 9.156 ad acquisto di telefoni cellulari.

**Servizi: € 74.683.175
(€ 34.892.759 al 31.12.2002)**

La voce comprende le principali tipologie di costi analizzate nella tabella seguente. La variazione più significativa ha interessato i costi per il trattamento e riprocessamento del combustibile e deriva dalla trasformazione del Service Agreement con BNFL dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price" che ha comportato il pagamento di un premio a

	VALORE AL 31.12.2003	VALORE AL 31.12.2002	VARIAZIONE
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	35.952.083	11.028.966	24.923.117
Costi per servizi diversi			
Lavori da Imprese	8.313.219	2.546.307	5.766.912
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.130.067	1.082.216	47.851
Vigilanza	3.037.005	2.433.691	603.314
Pulizia locali	401.011	370.390	30.621
Lavori diversi	2.824.939	829.398	1.995.541
Servizi di mense e simili	832.683	790.498	42.185
Forniture energia elettrica, acqua, gas	2.730.934	2.935.741	-204.807
Noleggio automezzi e servizi aggiuntivi	525.644	372.840	152.804
Spese notarili, legali, professionali e simili	4.455.125	1.665.103	2.790.022
Collaudi verifiche e altre	129.741	45.759	83.982
Consulenza da terzi	6.130.407	6.923.090	-792.683
Utilizzo software	558.765	822.584	-263.819
Trasferte dipendenti	874.685	785.651	89.034
Assicurazioni	394.310	318.295	76.015
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	250.507	205.476	45.031
Servizi bancari e finanziari	49.331	26.089	23.242
Telefoniche e di trasmissione dati	725.157	753.236	-28.079
Spese per elaborazione e accesso banche dati	1.085.371	164.551	920.820
Tipografia, traduzioni, riproduzioni ecc.	430.948	2.153	428.795
Spese postali e telegrafiche	13.181	13.520	-339
Trasporto merci e materiali	3.153.083	40.802	3.112.281
Spese altre	684.979	736.403	-51.424
Totale costi per servizi diversi	38.731.092	23.863.793	14.867.299
Totale	74.683.175	34.892.759	39.790.416

copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti per i servizi richiesti.

Godimento beni di terzi: € 9.178.625

(€ 8.515.250 al 31.12.2002)

La voce è composta principalmente da:

› Canoni per deposito combustibile	€ 7.271.328
	(€ 6.875.963 al 31.12.2002)
› Canoni per locazione immobili	€ 1.155.376
	(€ 1.108.532 al 31.12.2002)
› Canoni per noleggio automezzi	€ 581.227
	(€ 361.846 al 31.12.2002)
› Contributi e canoni di derivazione acque	€ 125.369
	(€ 113.374 al 31.12.2002)
› Altri canoni e noleggi	€ 45.325
	(€ 55.535 al 31.12.2002)

Personale: € 41.742.419 (€ 38.502.194 al 31.12.2002)

L'aumento è stato determinato dai seguenti fattori: incremento della consistenza media; aumenti derivanti dal contratto collettivo di lavoro, sia quello dei dirigenti sia quello dei dipendenti; aumenti derivanti dalle politiche di inquadramento connesse con le modifiche organizzative; erogazioni non ripetitive (indennità aggiuntive per decessi ed esodi incentivati).

Le spese sono così dettagliate:

› Stipendi, salari e altre remunerazioni	€ 28.821.985
	(€ 26.881.822 al 31.12.2002)

› Oneri sociali obbligatori	€ 8.233.767
	(€ 7.726.792 al 31.12.2002)
› Accantonamento al Fondo TFR	€ 2.481.043
	(€ 2.390.625 al 31.12.2002)
› Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	€ 401.017
	(€ 119.326 al 31.12.2002)
› Altre spese di personale	€ 1.804.607
	(€ 1.383.629 al 31.12.2002)

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale" sono relativi a oneri a carico della Società derivanti dai c.c.l. e da accordi sindacali.

Di seguito si fornisce un dettaglio degli stessi:

› Assicurazioni per infortuni extra professionali	€ 343.675
	(€ 318.606 al 31.12.2002)
› Erogazioni aggiuntive Accordo FNDAI dell'8.3.1999	€ 334.463
	(€ 0 al 31.12.2002)
› Contribuzioni ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	€ 814.531
	(€ 793.800 al 31.12.2001)
› Controvalore energia elettrica a tariffa ridotta	€ 238.360
	(€ 217.501 al 31.12.2001)
› Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	€ 73.578
	(€ 53.722 al 31.12.2001)

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2003:

	CONSISTENZA AL 31.12.2003	CONSISTENZA AL 31.12.2002	CONSISTENZA MEDIA DEL PERIODO
Dirigenti	37	34	35
Quadri	147	141	142
Impiegati	330	310	321
Operai	148	142	140
Totale	662	627	638

Ammortamenti e svalutazioni: € 3.950.181**(€ 3.294.853 al 31.12.2002)**

La voce include gli ammortamenti del periodo ed è composta da:

- › € 2.932.096 per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (ripianamento oneri FPE per € 890.516, svalutazione software per € 1.001.716 e ammortamento migliorie su beni di terzi per € 1.039.864);
- › € 1.000.397 per ammortamenti di immobilizzazioni materiali (attrezzature industriali e commerciali € 426.360; altri beni € 574.037);
- › € 17.688 per svalutazione crediti commerciali, nei limiti fiscalmente ammessi.

Variazioni delle rimanenze: € 6.995 (€ 0 al 31.12.2002)

Rappresenta la variazione dei valori convenzionali del combustibile irraggiato e dell'uranio depleto, rilevata a seguito di verifiche inventariali svolte con le società depositarie.

Oneri diversi di gestione: € 1.875.249**(€ 2.012.056 al 31.12.2002)**

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente imposte, tasse e contributi diversi (€ 244.342), sopravvenienze passive (€ 425.077), contributi associativi a Organismi nazionali e internazionali (€ 182.645), spese generali diverse (€ 384.882) e gli emolumenti – compresi gli oneri previdenziali – dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 569.012) e del Collegio Sindacale (€ 69.291).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI: € 23.785.385
(€ 31.274.328 AL 31.12.2002)

Sono costituiti dalle seguenti poste:

	VALORE AL		VALORE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2003		31.12.2002			
Interessi attivi su credito verso CCSE		11.195.524		15.930.477		-4.734.953
Proventi su operazioni finanziarie di investimento						
Interessi attivi su operazioni di deposito		4.692.818		9.458.070		-4.765.252
Operazioni di pronti contro termine						
interessi attivi	2.067.152		4.895.965			-2.828.813
plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	97.274	2.164.426	-766.766	4.129.199	864.040	-1.964.773
Interessi attivi su titoli in portafoglio		2.838.850				2.838.850
Depositi c/o istituti assicurativi						
interessi attivi	2.284.157		1.268.482			1.015.675
oneri	-59.524	2.224.633	-105.522	1.162.960	45.998	1.061.673
Altri interessi						
interessi attivi su c/c bancari	107.113		396.055			-288.942
interessi su prestiti al personale	21.288		21.470			-182
altri interessi attivi netti	147.258	275.659	67.374	484.899	79.884	-209.240
Altri proventi netti						
differ.camb.nette su operaz.comm.	242.987		109.242			133.745
premi netti su oper.coper.risch.camb.	62.014		258			61.756
differenze nette per altre negoziazioni	88.474	393.475	-777	108.723	89.251	284.752
TOTALE		23.785.385		31.274.328		-7.488.943

Gli interessi attivi sul credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico sono riconosciuti a un tasso pari al 72,56% del prime-rate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di € 4.700.000 per effetto del rimborso del credito nel frattempo intervenuto (oltre € 104.000.000). Dalle operazioni finanziarie di investimento sono derivati proventi per € 11.900.000 (€ 14.700.000 lo scorso anno),

ottenendo rendimenti mediamente superiori ai tassi Euribor di analoga scadenza. Si ricorda che l'evoluzione dei tassi del mercato monetario ha segnato la riduzione, rispetto al 2002, di circa l'1% nella media annua dei tassi Euribor a tre mesi. Il rendimento medio della liquidità SOGIN è passato al 2,7% rispetto al 3,5% dello scorso esercizio. Tali proventi, come risulta dalla tabella

suesposta, sono riconducibili a operazioni di deposito (€ 6.900.000) di cui € 4.700.000 presso istituti di credito ed € 2.200.000 presso istituti assicurativi, oltre a interessi su titoli in portafoglio per € 2.200.000 e interessi netti su operazioni di pronti contro termine per € 2.100.000. Sui conti correnti bancari è stata convogliata una serie di investimenti a brevissimo termine funzionali alla gestione dinamica della tesoreria.

La gestione del rischio di cambio ha assicurato la riduzione del rischio valutario facendo emergere differenze attive sui cambi maggiori di quanto già rilevato lo scorso anno.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE: € -31.375
(€ 0 AL 31.12.2002)**

Rappresentano la differenza tra il costo di acquisizione e il presunto valore di realizzo al 31.12.2003 dei titoli obbligazionari in portafoglio, emessi dalla Società Cartolarizzazione Crediti INPS SpA.

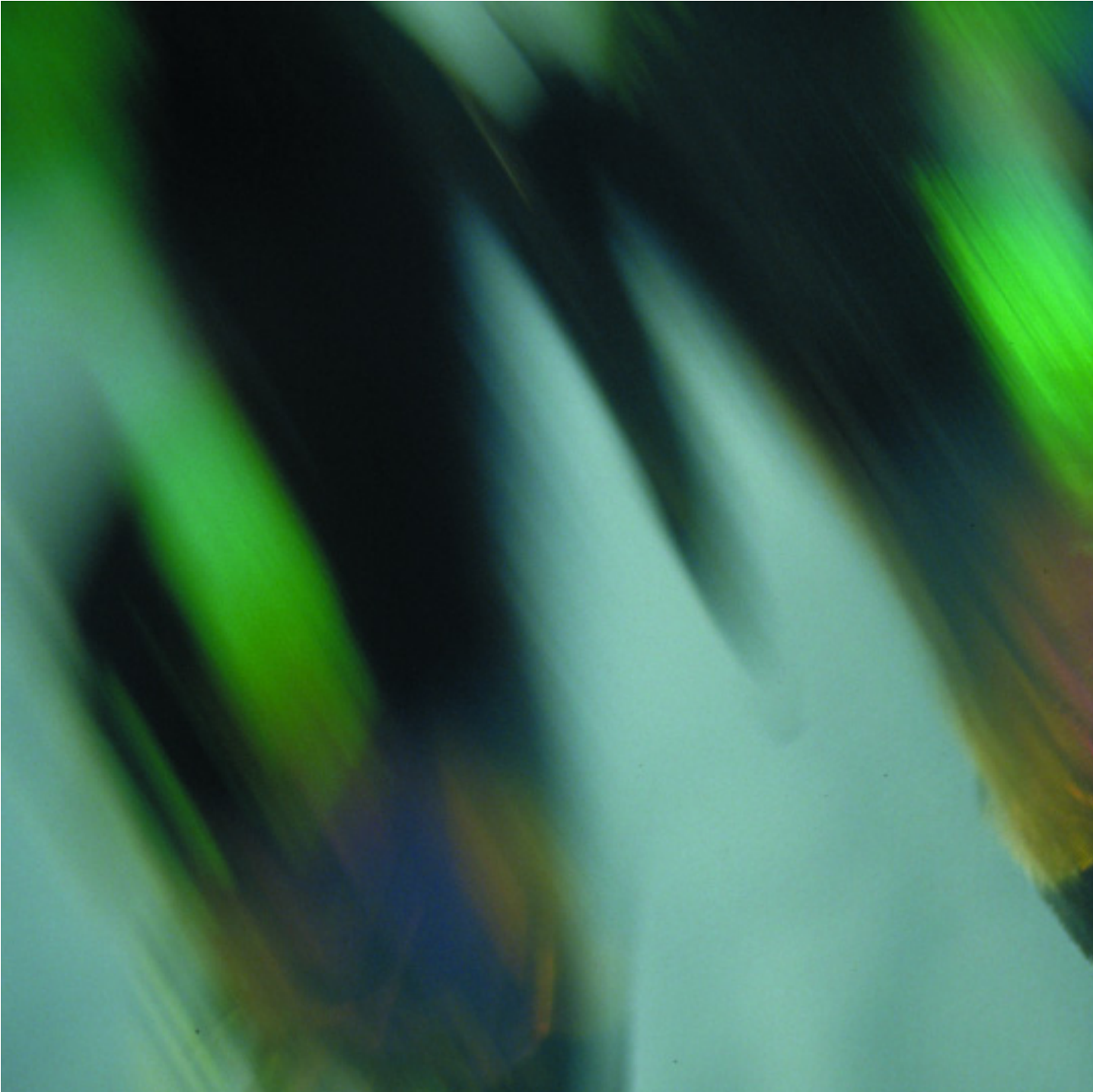
**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: € -2.050
(€ -1.193.028 AL 31.12.2002)**

Sono riferiti essenzialmente alla differenza fra gli importi accertati per imposte (IRPEG e IRAP) al 31.12.2002 e quelli definitivi esposti nella denuncia fiscale.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO: € 1.740.216
(€ 415.908 AL 31.12.2002)**

Sono riferite per € 808.170 all'IRPEG (€ 57.680 al 31.12.2002) e per € 932.046 all'IRAP (€ 358.228 al 31.12.2002) e sono calcolate in base alle aliquote vigenti.

Gli importi sono comprensivi delle imposte anticipate (€ 463.297 per IRPEG ed € 2.113 per IRAP), relative al differimento di alcuni costi deducibili fiscalmente in esercizi diversi da quelli in cui sono civilisticamente imputati a conto economico.



Signori azionisti,
 il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio 2003 in conformità allo schema previsto dal Codice civile. Il bilancio ci è stato consegnato, corredato della relazione sulla gestione, in data 18 marzo 2004 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati.

STATO PATRIMONIALE		EURO
ATTIVO		
Immobilizzazioni		214.098.962
Circolante		510.212.753
Ratei e risconti		2.574.282
Totale		726.885.997
PASSIVO		
Patrimonio netto		16.838.347
Fondi per rischi e oneri		1.043.231
Trattamento di fine rapporto		18.526.658
Debiti		690.327.003
Ratei e risconti		150.758
Totale		726.885.997
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate		2.307.193
Altri conti d'ordine		178.839.420
Totale		181.146.613
CONTO ECONOMICO		EURO
Valore della produzione		115.067.839
Costi della produzione		-136.839.985
Proventi e oneri finanziari		23.785.385
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-31.375
Proventi e oneri straordinari		-2.050
Imposte sul reddito		-1.740.216
Risultato dell'esercizio		239.598

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Vi segnaliamo che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c..

Il Collegio evidenzia altresì che sono stati imputati al conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi € 2.932.096 e sono riconducibili per € 890.516 all'ammortamento del contributo straordinario per il ripianamento del deficit del Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000); per € 1.001.716 ad ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e per € 1.039.864 ad ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento di immobili locati da terzi.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per € 1.000.397, relativi ad attrezzature tecniche industriali e a dotazioni d'ufficio.

Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Vi assicuriamo che l'apposito Fondo copre, in misura prudenziale, oneri e rischi dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e la data della manifestazione finanziaria; vi assicuriamo, altresì, che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2003 ed è stato calcolato in base alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro.

Come descritto nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate per € 465.410.

Per quanto di nostra competenza, vi attestiamo che il bilancio 2003 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c.. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., con le disposizioni dell'art. 2426 c.c. e tengono conto – per quanto riguarda la valutazione del valore della produzione generata dalla commessa nucleare – delle indicazioni contenute nella delibera n. 71/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Inoltre, vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo

sintetico-complexivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Vi rammentiamo che il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione KPMG.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,
sulla base di quanto sopra esposto non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e vi invitiamo a deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio. Vi rammentiamo che a seguito delle modifiche introdotte nel Codice civile, entro il 30 settembre 2004, dovrete provvedere a modificare conseguentemente lo Statuto sociale anche con riferimento alla normativa che regola la funzione di controllo.

Roma, 25 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Patroini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 809611
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Sogin – Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sogin S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 25 marzo 2004

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bologna
Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 4.385.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale
N. 0070980158
R.I.C.A. Milano N. 0/2967
Part. IVA 0070980158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano (MI)

